

Documento della Classe 3B

LICEO SCIENTIFICO ELIO VITTORINI

Via Mario Donati, 5/7 - 20146 Milano
tel. 02/474448 02/4233297 - fax 02/48954315
cod. mecc. MIPS18000P cod. fisc. 80129130151
e-mail: segreteria@vittorininet.it

Consiglio di Classe

Coordinatore

prof.ssa Coda Margherita

Segretario

Prof. Pulsinelli Luisa

Consiglio di classe

Matematica Berlinghieri Roberta

Fisica Coda Margherita

Italiano e latino Condello Maria

Scienze Dambra Roberta

Religione Dolfini Stefano Maria Bernardo

Disegno e storia dell'arte Lucchese Daniela

Inglese Minerva Alessandro

Diritto Pulsinelli Luisa

Storia e Filosofia Rigotti Elena

Scienze motorie Rosa Francesco

Obiettivi educativi della classe

Acquisire sempre maggiore consapevolezza dei propri doveri all'interno della comunità scolastica.

Mettere a disposizione del gruppo le proprie capacità cognitive e affettivo - relazionali.

Migliorare la capacità di autodisciplinarsi e la concentrazione per instaurare un clima favorevole all'ascolto e all'apprendimento.

Essere aperti e recettivi verso le proposte culturali provenienti dal contesto scolastico e partecipare attivamente al dialogo educativo.

Comprendere l'importanza della collaborazione e del rispetto reciproco anche a partire da posizioni differenti.

Consolidare la capacità di autovalutarsi: saper individuare e valorizzare i propri punti di forza ma anche riconoscere i punti di debolezza e cercare di superarli seguendo le indicazioni dei docenti.

Adeguare il metodo di studio alle richieste del triennio.

Educazione Civica

Istituzioni e legalità

Ambiti concettuali	Competenze	Obiettivi di apprendimento	Discipline (ore)
Costituzione	<p>Competenza 1: La legalità. Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà. Conoscere il significato di appartenenza ad una comunità locale e nazionale</p> <p>Competenza 2: Interazione con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva. Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomia regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare il principio di sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata: i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione</p> <p>Competenza 3 Rispetto delle regole e le norme che governano lo stato di diritto. Esplicitare le</p>	<p>Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale</p> <p>Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni</p> <p>Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli</p>	<p>Diritto (10) Costituzione come tutela e riconoscimento dei diritti. Conoscenza Enti locali e Istituzioni Progetto StandUp; Teatro Puntozero.</p> <p>Lingua e letteratura Italiana (3) Dante: la responsabilità dell'intellettuale nella costruzione del bene pubblico Latino (3) Sallustio: la congiura di Catilina</p> <p>Storia e Filosofia (5) Sofisti: Socrate, Platone e Aristotele Nascita del Comune, Magna Carta Libertatum, caratteristiche Stati nazionali</p> <p>Scienze motorie e sportive (2) Ruolo dell'arbitro nello sport e regole del fair play ed arbitraggio</p> <p>Disegno e storia dell'arte (4) Conoscere e visitare una istituzione museale</p> <p>Inglese (4) Magna Carta: origine del Parlamento</p>

relazioni tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia, osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica della collettività. Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientra il principio di pari opportunità e non discriminazione .

elementi fondamentali del diritto che la regolano.

Sviluppo economico e sostenibilità

Competenza 5: tutela ambiente, risorse naturali ed ecosistemi per lo sviluppo economico sostenibile. Conoscere le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprendere gli effetti ai fini del miglioramento della qualità della vita e della loro povertà. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi.

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile.

Comprendere i meccanismi di interdipendenza tra individuo e ambiente. Conoscere le ripercussioni delle azioni antropiche sui delicati equilibri naturali per favorire il concetto di ambiente come bene comune e promuovere il senso di appartenenza al territorio.

Scienze naturali (4)
Gli elementi e sostenibilità (terre rare)

Fisica (2)
Energia

Cittadinanza digitale

Competenza 11: Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto

Norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in

Usò delle piattaforme (2)

<p>utilizzo degli strumenti e ambienti digitali Essere in grado di proteggere l'interazione con gli ambienti digitali, sé e gli altri da eventuali comprendendone le pericoli in ambienti potenzialità per una digitali Analizzare le comunicazione le problematiche connesse costruttiva ed alla gestione delle efficace. Competenza identità digitali, ai diritti 12 Conoscere del cittadino digitale e l'importanza del " alle politiche sulla tutela Regolamento sulla della riservatezza e sulla privacy" (Privacy protezione dei dati Policy) che i servizi personali riferite ai digitali predispongono servizi digitali. Essere in grado di proteggere sé e per informare gli utenti gli altri da eventuali sull'utilizzo dei dati pericoli in ambienti personali raccolti digitali Conoscere e .Individuare e spiegare gli impatti ambientali applicare le misure di delle tecnologie digitali e sicurezza, protezione, del loro utilizzo. tutela della riservatezza. Assumersi la responsabilità dei contenuti e i contenuti e comprendere i rischi e le pubblicati sui social media, rispetto minacce presenti negli all'attendibilità delle ambienti digitali Creare informazioni, alla digitale, essere in grado di proteggere la propria sicurezza dei dati e alla reputazione, gestire e tutela dell'integrità, della tutelare i dati che si riservatezza e del benessere delle producono attraverso persone. diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali. Usare in maniera consapevole le reti utilizzate quotidianamente</p>	<p>Essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali. Usare in maniera consapevole le reti utilizzate quotidianamente</p>
--	---

Totale ore: 38

Lingua e letteratura italiana

Obiettivi educativi

1. Sviluppare una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto all'impegno scolastico e una capacità di autovalutazione che porti ad un ulteriore miglioramento del metodo di studio e dei processi di apprendimento
2. Sviluppare con la Docente un rapporto fondato sulla sincerità, la fiducia e la collaborazione per il più agevole conseguimento degli obiettivi comuni
3. Sviluppare interesse e capacità di approfondimento di quanto studiato;
4. Favorire la cooperazione e il dialogo all'interno della classe e un confronto corretto e rispettoso tra le diverse idee;
5. Sviluppare una sempre maggiore capacità critica e autonomia nell'elaborazione delle proprie opinioni;
6. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti, a tutela dei singoli, della collettività, dell'ambiente e dei beni culturali;
7. Favorire la riflessione sulla complessità della società contemporanea;
8. Sviluppare una sempre maggiore consapevolezza del potere e del valore delle parole e della necessità di comunicare scegliendo accuratamente i termini e il registro linguistico per realizzare una comunicazione rispettosa dell'altro in qualsiasi contesto comunicativo e qualsiasi mezzo si stia utilizzando ;
9. Attraverso la lettura dei testi letterari e la conoscenza delle idee e dei sentimenti di poeti e scrittori, imparare a confrontarsi con essi per conoscere meglio se stessi;
10. Sviluppare il gusto del bello e dell'armonia
11. Sviluppare una sempre maggiore consapevolezza dell'insostituibile valore formativo degli studia humanitatis nell'orientare l'uomo contemporaneo e se stessi nelle difficili scelte da compiere

Competenze trasversali (come da programmazione del Dipartimento di Lettere)

- Elaborare una riflessione critica che utilizzi i contenuti appresi, eventualmente contestualizzandoli in una situazione contemporanea
- Analizzare autonomamente testi d'autore, cogliendone le specificità

Competenze specifiche (come da programmazione del Dipartimento di Lettere)

- Saper costruire un percorso tematico interdisciplinare
- Saper valutare criticamente e rielaborare in modo

- consapevole quanto acquisito nel corso degli anni
- Saper compiere operazioni di sintesi

Abilità

- Saper leggere, comprendere i contenuti e riconoscere i caratteri formali di testi letterari in prosa e in poesia
- Saper riconoscere in un testo letterario le specificità linguistiche del periodo di appartenenza
- Saper usare diversi registri linguistici adattandoli alle varie tipologie di produzione scritta
- Saper utilizzare, con progressiva sicurezza, la terminologia specifica legata alle diverse discipline nell'ambito della produzione di un testo scritto

Contenuti didattici

L'età comunale:

La poesia: il "dolce stil novo".

La prosa dell'età comunale: la novella, i libri di viaggi, le cronache.

Dante Alighieri

Francesco Petrarca

Giovanni Boccaccio

L'età umanistica:

L'Umanesimo latino

L'Umanesimo volgare: la poesia lirica, il poemetto idillico mitologico, il poema epico cavalleresco, la prosa.

L'età del Rinascimento:

La trattatistica

Il petrarchismo

La novella

L'anticlassicismo

Ludovico Ariosto

Nicolò Machiavelli

Francesco Guicciardini

L'età della Controriforma:

La prosa

La letteratura drammatica

Torquato Tasso

Dante, La Divina Commedia,
Inferno, almeno 8 canti

Il romanzo: lettura integrale di romanzi italiani ed europei del Novecento

Propedeutica dello scrivere:

Saranno esposte e puntualizzate le tecniche per la stesura delle diverse tipologie delle prove di Italiano dell'Esame di Stato.

Per migliorare le tecniche di scrittura degli studenti, si assegneranno da produrre a casa testi di varia tipologia che saranno corretti e restituiti in modo sistematico.

N.B. Il programma potrà subire tagli e variazioni dovuti a diminuzione imprevista delle ore di lezione disponibili o a scelte didattiche rese necessarie nel corso del suo svolgimento.

Metodi:

Gli obiettivi prefissati saranno perseguiti attraverso metodologie operative diverse, flessibili e adattabili alla realtà di ciascun alunno:

1. Lezione frontale per offrire un quadro di riferimento complessivo, cioè un'intelaiatura di fatti e problemi di ordine generale, in cui poter inserire aspetti contenutistici giudicati di particolare rilevanza, presentati in forma problematica;
2. Discussione guidata dall'insegnante e aperta a tutti i contributi possibili da parte dei ragazzi, per favorire l'insorgere di un atteggiamento di rispetto verso le opinioni altrui e di un'autonomia operativa e critica;
3. Flipped classroom: argomenti presentati dall'insegnante (mediante video o file audio o materiale didattico

realizzato da università o enti di formazione accreditati) allo studio individuale per riservare il tempo scuola all'esercitazione, all'approfondimento, allo scioglimento di dubbi e alla ricerca di strategie efficaci per superare le difficoltà;

4. Correzione sistematica dei compiti assegnati, effettuata o direttamente in classe o ritirando i quaderni, affinché gli allievi si abituino a lavorare con regolarità e possano costantemente controllare i risultati del proprio operato;
5. Uso di materiale audiovisivo per approfondire alcune tematiche;
6. Uscite didattiche per visitare musei, siti archeologici o mostre, così da sviluppare la conoscenza del patrimonio artistico nazionale e da consentire una verifica personale di quanto appreso in classe;
7. Visione di spettacoli teatrali per cogliere dal vivo le peculiarità di questo genere letterario.
8. Esercitazioni sugli strumenti propri della disciplina (uso dei siti internet, lettura analitica dei testi e utilizzo mirato delle fonti iconico-visive);

Strumenti

Libro di testo in adozione, materiale fornito dall'insegnante in fotocopia o in scansioni fornite caricate, testi letterari integrali, schemi alla lavagna, LIM, risorse online.

Criteri di verifica e valutazione

- produzione di elaborati scritti secondo tipologie diverse (due nel trimestre e tre nel pentamestre);
- schede di analisi del testo narrativo, poetico e teatrale;
- colloqui orali (due sia nel trimestre che nel pentamestre, una delle quali potrebbe essere una prova oggettiva);
- prove oggettive (test a risposta aperta, a risposta multipla, vero/falso, ecc.)
- compiti assegnati per casa, che saranno utilizzati per valutare la costanza e la serietà nell'impegno e per acquisire ulteriori elementi di valutazione complessiva sulle conoscenze e abilità dello studente; il mancato svolgimento verrà valutato negativamente con opportune indicazioni sul registro personale e influirà sulla valutazione di fine periodo.

Per quanto riguarda i voti degli scritti e degli orali, si rimanda ai criteri di valutazione elaborati dal Dipartimento di Lettere.

I criteri di valutazione sono sempre esplicitati agli allievi.

Saranno stimulate le capacità di autocorrezione e di autovalutazione.

Per la correzione delle **prove scritte** saranno utilizzate le griglie approvate dal Dipartimento di Lettere per la correzione delle prove in sede di Esame di Stato.

Per la valutazione delle competenze, abilità e conoscenze delle **prove orali** si terrà conto di :

- pertinenza rispetto alle domande poste
- esattezza, validità e completezza dei dati e dei contenuti esposti
- correttezza, proprietà lessicale, coerenza logica ed organicità dell'esposizione
- autonomia nell'esposizione
- capacità di instaurare collegamenti e effettuare confronti tra autori, testi, contesti

Si utilizzeranno i voti da 1 a 10

Lingua e cultura latina

Obiettivi educativi

- 1. Sviluppare la consapevolezza del rapporto tra la lingua italiana e quella latina;
- educare alla flessibilità mentale attraverso la formulazione di varie ipotesi di interpretazione del testo;
- 2. Sviluppare la capacità di cogliere gli elementi di continuità ed alterità fra passato e presente;
- 3. Sviluppare la capacità di giungere alla soluzione di un problema attraverso un rigoroso metodo di lavoro (problem solving);
- 4. Sviluppare la capacità di concettualizzare, astrarre, fare inferenze e verificarle;
- acquisire la consapevolezza che il mondo classico rappresenta uno dei pilastri fondamentali sui quali si fonda l'identità europea.

Competenze trasversali (come da programmazione del Dipartimento di Lettere)

- 1. Operare confronti e collegamenti fra autori e testi
- 2. Tradurre testi d'autore

Competenze specifiche (come da programmazione del Dipartimento di Lettere)

- 1. Saper rendere il testo latino in lingua italiana corretta
- 2. Saper riconoscere nei testi affrontati le peculiarità della civiltà romana
- 3. Saper individuare il rapporto esistente tra la lingua latina e quella italiana
- 4. Saper leggere il testo latino cogliendone sia il valore di fenomeno letterario che quello di documento storico

Abilità

- 1. Saper analizzare il testo in lingua riconoscendone i costrutti sintattici, gli aspetti lessicali e retorici
- 2. Saper collocare l'autore nel contesto storico e culturale nel quale è vissuto

Contenuti didattici

- Completamento della morfologia e della sintassi. Lo studio della sintassi dei casi si svilupperà nel corso di tutto l'anno, compatibilmente con i tempi di assimilazione della classe
- La storia della letteratura latina dalle Origini alla fine della repubblica con particolare attenzione per la codifica dei generi letterari e i seguenti autori (presentati sia in lingua che in traduzione): Plauto, Terenzio, Catullo, Cesare, Sallustio, Lucrezio.

N.B. Il programma potrà subire tagli e variazioni dovuti a diminuzione imprevista delle ore di lezione disponibili o a scelte didattiche rese necessarie nel corso del suo svolgimento.

Metodi:

Gli obiettivi prefissati saranno perseguiti attraverso metodologie operative diverse, flessibili e adattabili alla realtà di ciascun alunno:

1.

Lezione frontale per offrire un quadro di riferimento complessivo, cioè un'intelaiatura di fatti e problemi di ordine generale, in cui poter inserire aspetti contenutistici giudicati di particolare rilevanza, presentati in forma problematica; la lezione potrà essere effettuata anche in modalità DDI utilizzando la piattaforma zoom.us;

2.

Discussione guidata dall'insegnante e aperta a tutti i contributi possibili da parte dei ragazzi, per favorire l'insorgere di un atteggiamento di rispetto verso le opinioni altrui e di un'autonomia operativa e critica;

3.

Flipped classroom: argomenti presentati dall'insegnante (mediante file audio o materiale didattico realizzato da università o enti di formazione accreditati) allo studio individuale per riservare il tempo scuola all'esercitazione, all'approfondimento, allo scioglimento di dubbi e alla ricerca di strategie efficaci per superare le difficoltà;

4.

Esercitazioni in classe per sviluppare le capacità logico-deduttive e per verificare l'acquisizione delle indispensabili conoscenze di morfo-sintassi;

5.

Correzione sistematica dei compiti assegnati, effettuata o direttamente in classe o ritirando i quaderni, affinché gli allievi si abituino a lavorare

con regolarità e possano costantemente controllare i risultati del proprio operato;

6.

Uso di materiale audiovisivo per approfondire alcune tematiche;

7.

Esercitazioni sugli strumenti propri della disciplina (uso del vocabolario, dei siti internet, lettura analitica dei testi e utilizzo mirato delle fonti iconico-visive);

8.

Recupero: laboratorio di traduzione una volta a settimana (uso efficace del vocabolario, assimilazione di vocaboli e forme ricorrenti, riconoscimento delle strutture morfosintattiche e ricostruzione del periodo, consapevolezza della volontà comunicativa e informativa dell'autore)

Strumenti

Libri di testo, vocabolario, materiale fornito dall'insegnante in fotocopia o in scansioni caricate, LIM, testi letterari integrali, risorse online

Criteri di verifica e valutazione

- prove di traduzione dal latino
- colloqui orali
- test a risposta multipla, a risposta singola, trattazione sintetica di argomenti
- compiti assegnati per casa, che saranno utilizzati per valutare la costanza e la serietà nell'impegno e per acquisire ulteriori elementi di valutazione complessiva sulle conoscenze e abilità dello studente

Per quanto riguarda i voti degli scritti e degli orali, si rimanda ai criteri di valutazione elaborati dal Dipartimento di Lettere.

I criteri di valutazione sono sempre esplicitati agli allievi.

Saranno stimulate le capacità di autocorrezione e di autovalutazione.

Si utilizzeranno i voti da 1 a 10

Lingua e cultura inglese

Obiettivi didattici

Gli obiettivi integrano quelli del Biennio e mirano a potenziare i seguenti aspetti:

Conoscenze:

- Comprensione di un vasto numero di messaggi orali in situazioni diverse.
- Attivazione di rapporti interpersonali mediante una conversazione adatta al contesto e alla situazione.
- Produzione di testi orali di vario genere, con l'uso di lessico e strutture appropriate.
- Comprensione di testi scritti di vario argomento sia a livello globale che specifico.

Abilità/Competenze:

- Riconoscimento dei vari generi e delle caratteristiche principali che li accomunano e diversificano.
- Riflessione sulla lingua quotidiana e riconoscimento degli aspetti paralinguistici ed extralinguistici.
- Riconoscimento delle differenze e somiglianze tra la lingua e la letteratura italiana e quella straniera.
- Approfondimento di aspetti relativi alla cultura dei paesi anglofoni, con particolare riferimento agli ambiti sociale, letterario e artistico.
- Analisi dei diversi generi letterari/artistici con riferimento ad una pluralità di generi quali il racconto, il romanzo, la poesia, il testo teatrale, comprensione e interpretazione di testi letterari, loro analisi e collocazione nel contesto storico e culturale con possibili collegamenti interdisciplinari.
- Individuazione delle linee generali di evoluzione del sistema letterario straniero.
- Utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio.

Contenuti didattici

Lingua: Grammatica e vocabolario

Libro in adozione: "Into focus B2", Pearson-Longman - S. Kay, V. Jones, S. Minardi e D. Brayshaw

Unità 1 "Live and Learn"

grammatica: present and past habits (used to/would/will/present simple/past simple/present continuous/past continuous) - verb patterns;

vocabolario: education (phrasal verbs) -collocations about teachers and students - memory - expressions with *brain* ;

Unità 2 "Human Nature"

grammatica: past perfect simple and continuous - relative clauses;

vocabolario: Personality adjectives and compound adjectives - relationship phrases - physical actions and ways of looking;

Unità 3 "Living Spaces"

grammatica: future tenses and future perfect continuous - quantifiers;

vocabolario: describing places - prepositions describing places and collocations - describing houses (idiomatic expressions);

Unità 4 "Shopping Around"

vocabolario: question tags and reply questions - present and past modal structures;

vocabolario: phrasal verbs and collocations about shopping - making and spending money - being rich and poor

Letteratura: periodi storico-letterari, autori e opere

Libro di testo in adozione: "Performer heritage 2nd edition" Vol. 1 - Zanichelli - M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton

The Origins

- Pre-Celtic Britain
- The Celts
- The Romans in Britain
- The Anglo- Saxons
- The christianization of the Anglo-Saxons
- The Vikings, Alfred the Great and the Norman invasion
- Anglo-Saxon literature: the Epic poem and the pagan elegy
- Main features of Anglo-Saxon poetry
- Lettura e analisi dell'elegia "The Wanderer"
- Beowulf: a national epic - "The hero come to Heorot"

The Middle Ages

- The Norman Invasion: the Battle of Hastings
- The feudal system and the "Domesday Book"
- The Anarchy and Henry II Plantagenets
- Richard I and king John - the Magna Carta
- Henry III and Simon de Montfort
- Edward I and the Model Parliament
- Edward III and the Order of the Garter
- The Black Death and the Peasants' Revolt
- The Wars of the Roses
- The Medieval lyric
- The metrical romances

- The medieval ballad: "Lord Randal"
- The medieval narrative poem - Geoffrey Chaucer and "The Canterbury Tales"; "The Prioress" - "The Merchant" - "The Wife of Bath"

The Renaissance

- The Tudor dynasty: Henry VII
- Henry VIII and the Reformation
- Edward VI
- Mary I
- Elizabeth I: Mary Queen of Scots, exploring the sea and the Spanish Armada
- The Chain of Being - Humanism in a changing world
- The English Renaissance
- The sonnet: Petrarchan vs Shakespearean sonnet
- The Development of drama. Elizabethan drama
- Christopher Marlowe "Doctor Faustus" - "Faustus's Last Monologue"
- William Shakespeare: sonnets - "Shall I Compare Thee"(XVIII) - "My Mistress' Eyes" (CXXX)
- Shakespeare the dramatist: tragedies/comedies/history plays/romances
- "Romeo and Juliet" - "The Prologue" - "The Balcony Scene"
- "The Merchant of Venice" - "I Am a Jew" - "The Quality of Mercy"
- "Hamlet" - "To Be or not to Be"
- "Othello" - "Iago's Jealousy" - "Eros and Thanatos"
- "Macbeth" - "The 3 Witches" - "Duncan's Murder"

Metodi

Lezione frontale, lavoro di coppia o di gruppo, eventuali attività di recupero e integrazione.

Materiali/Strumenti

Libro di testo in adozione, presentazioni in PowerPoint, materiale extra sia cartaceo che digitale.

Valutazione

La valutazione terrà conto del grado di preparazione raggiunto da ogni studente rispetto alla situazione di partenza, commisurandolo alla conoscenza degli argomenti, alle capacità analitiche e sintetiche, alla padronanza dei procedimenti logici e delle loro articolazioni, all'ampiezza del patrimonio linguistico. Le prove saranno indicativamente in numero ottimale di due nel trimestre e tre nel pentamestre.

Recupero

Gli interventi di recupero avverranno all'interno della classe in orario curricolare.

Matematica

OBIETTIVI EDUCATIVI DELLA MATERIA

L'insegnamento della matematica ha l'obiettivo di far acquisire saperi e per raggiungere una corretta capacità di giudizio e per sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

Più in dettaglio, gli obiettivi educativi sono i seguenti:

A) Sviluppo della personalità

- sviluppare un positivo concetto di sé, prendendo coscienza che anche il proprio limite può essere una risorsa
- rafforzare la fiducia nelle proprie capacità
- imparare ad affrontare l'errore come occasione di crescita
- sviluppare la curiosità e il desiderio di conoscere e interpretare la realtà

B) Autonoma capacità di giudizio

- acquisire la capacità di valutare e agire in base a un sistema di scelte razionali
- utilizzare gli strumenti metodologici della disciplina per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi
- sviluppare la capacità di acquisire e interpretare criticamente l'informazione, valutandone attendibilità, rilevanza, pertinenza, utilità
- sviluppare la capacità di individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi, concetti appartenenti anche a diverse discipline e a diversi contesti

C) Sviluppare l'esercizio della responsabilità personale e sociale

- collaborare e partecipare attivamente contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive
- sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, interpretando i fenomeni e i problemi, sviluppando un punto di vista razionalmente fondato, sostenendo le proprie idee e il proprio punto di vista in modo coerente e con un lessico appropriato

CONTENUTI

Argomenti di recupero dell'anno precedente

- Radicali in R

Insieme dei numeri reali. Radicali di indice n . Condizioni di esistenza. Prima e seconda proprietà fondamentale. Proprietà invariantiva e sue applicazioni. Operazioni con i radicali.

Razionalizzazione del denominatore di una frazione. Potenze con esponente frazionario e relative proprietà del calcolo.

- Sistemi di grado superiore al primo

Risoluzione di sistemi di secondo grado di due equazioni in due incognite. Problemi di secondo grado. Sistemi di grado superiore al secondo.

Funzioni

Funzioni e loro caratteristiche. Equazioni e disequazioni irrazionali, fratte e in valore assoluto. Piano cartesiano, retta e fasci.

Luoghi geometrici

Definizioni come luogo geometrico di parabola, circonferenza, ellisse e iperbole. Equazioni di parabola, circonferenza, ellisse e iperbole. Proprietà di parabola, circonferenza, ellisse e iperbole e loro trasformazioni nel piano. Approccio algebrico ai luoghi geometrici: intersezioni, tangenza, risoluzione grafica delle disequazioni irrazionali, semiconiche come funzioni.

Goniometria

Misurazione degli archi circolari e degli angoli. Funzioni goniometriche: seno e coseno di un angolo e loro variazione. Prima relazione fondamentale della goniometria. Tangente e cotangente di un arco con relativa variazione. Seconda relazione fondamentale della goniometria. Archi associati. Funzioni goniometriche di archi speciali: $\pi/6$, $\pi/3$, $\pi/4$. Funzioni goniometriche inverse. Formule di sottrazione, addizione, moltiplicazione e bisezione di archi. Identità, equazioni e disequazioni goniometriche.

Trigonometria piana

Teoremi sul triangolo rettangolo. Risoluzione dei triangoli rettangoli. Area di un triangolo.

OBIETTIVI E COMPETENZE TRASVERSALI

A. Operare comparazioni e/o collegamenti in campi diversi del sapere

1. Saper utilizzare il linguaggio e gli strumenti della matematica per la soluzione di problemi contestualizzati nella realtà quotidiana.

B. Produrre sintesi utilizzando diversi registri comunicativi

1. Saper utilizzare correttamente il linguaggio matematico
2. Saper applicare le definizioni studiate per individuare se un determinato ente matematico soddisfa o no la proprietà richiesta
3. Saper verificare se, in una data situazione, sono o meno soddisfatte le ipotesi di un teorema
4. Saper utilizzare con rigore gli strumenti operativi e gli algoritmi propri della geometria analitica
5. Saper analizzare un problema evidenziandone gli elementi significativi ai fini della soluzione
6. Saper utilizzare contemporaneamente differenti strumenti operativi e sintetizzarne le conclusioni, con particolare riferimento a procedure di risoluzione analitica e grafica
7. Saper scegliere, tra diversi metodi di soluzione, il più opportuno
8. Saper controllare la correttezza e la coerenza dei risultati ottenuti.

METODOLOGIA

Le modalità di svolgimento delle lezioni alterneranno:

- lezioni frontali
- esercitazioni con il gruppo classe: svolgimento di esercizi significativi, per i quali possono essere proposte risoluzioni alternative, delle quali valutare le differenze in termini di lunghezza e difficoltà del procedimento e di eleganza formale
- esercitazioni a piccoli gruppi con modalità cooperative learning
- esercitazioni individuali di consolidamento e di autovalutazione di quanto appreso
- attività di problem solving, in cui si proporranno situazioni problematiche che prendono spunto dalla realtà e la cui soluzione prevede l'analisi del problema, l'individuazione di un modello matematico e l'analisi dei risultati.

Verrà di norma assegnato un lavoro individuale da svolgere a casa per l'assimilazione e il consolidamento dei contenuti: saranno precisate tipologia e numero minimo di esercizi da svolgere,

inducendo gli studenti a regolare la quantità di esercizi in funzione dell'effettiva assimilazione di contenuti.

Nella presentazione degli argomenti si procederà dal semplice al complesso, stimolando il senso critico e rispettando il più possibile i tempi di apprendimento degli studenti.

Potranno essere proposte lezioni partecipate, nelle quali si farà leva sulle conoscenze pregresse degli

studenti, senza rinunciare comunque alla successiva formalizzazione precisa e rigorosa dal punto di

vista lessicale e morfologico.

Si cercherà di correlare gli argomenti e di evidenziare tutti i possibili nessi e analogie con parti precedentemente introdotte o anche con altre discipline.

ATTIVITA' PER IL RECUPERO

L'attività di recupero è in parte prevista nell'ambito del curriculum: in classe potranno essere ripresi

punti poco chiari e proposti esercizi di rinforzo, eventualmente completati con l'assegnazione di lavori individuali.

Agli studenti insufficienti verranno proposte le attività di recupero offerte dalla scuola: corso di riallineamento nel trimestre, corso di recupero nel pentamestre, gruppi di aiuto tra pari (S-Tutor), sportelli disciplinari e pausa didattica a gennaio.

APPROFONDIMENTI EVENTUALMENTE PREVISTI

Partecipazione a gare matematiche, partecipazione a conferenze scientifiche, lettura di articoli scientifici.

STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo in adozione e relativo materiale on-line, eventuale materiale inserito nella cartella di classe, schede di recupero, software didattici e di rappresentazione grafica, bibliografia-sitografia ad

integrazione del libro di testo, piattaforme per la didattica digitale integrata.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifica formativa: domande di verifica sul lavoro svolto, correzione di esercizi assegnati per casa, domande ed esercizi relativi a spiegazioni in corso.

Verifica sommativa orale: domande sulle conoscenze teoriche, svolgimento di esercizi, anche assegnati per casa, interventi e contributi personali.

Verifica sommativa scritta: esercizi, problemi e quesiti a risposta aperta, test a risposta multipla.

Le verifiche sommative potranno contenere: esercizi puramente applicativi di regole e procedure; problemi e quesiti che richiedono una scelta di strategia efficace ed efficiente; problemi che comportano la scelta tra modelli proposti; problemi contestualizzati che comportano la capacità di costruire modelli.

Sono previste almeno due verifiche sommative per il trimestre e almeno tre per il pentamestre.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Parametri di riferimento per le valutazioni:

1. Conoscenza dei contenuti
2. Metodo di lavoro
3. Capacità di calcolo
4. Capacità di problematizzare (individuazione dei dati di un problema, scelta delle incognite, scelta del metodo risolutivo più opportuno, deduzione corretta dei passaggi, controllo dei risultati)
5. Capacità di utilizzare in modo rigoroso e organico le intuizioni
6. Capacità di rielaborazione personale dei contenuti
7. Abitudine al rigore, alla chiarezza espositiva, sia orale che scritta, e alla ricerca dell'essenzialità del discorso.

Scala per l'attribuzione del giudizio:

Nulla (voto 1): l'alunno non si esprime nella prova orale o consegna in bianco la prova scritta.

Gravemente insufficiente (voto 2): l'alunno non conosce i contenuti, non riesce ad impostare i problemi, commette gravi errori.

Gravemente insufficiente (voto 3): l'alunno ha conoscenze molto lacunose, non riesce ad impostare i problemi o imposta in modo completamente errato, commette gravi errori; l'esposizione risulta frammentaria e confusa.

Gravemente insufficiente (voto 4): l'alunno conosce i contenuti in modo superficiale, non riesce ad impostare i problemi in modo autonomo e, anche se guidato, sviluppa il lavoro solo in minima

parte, rivelando difficoltà nello sviluppo del percorso risolutivo; l'esposizione risulta frammentaria.

Insufficiente (voto 5): l'alunno conosce i contenuti, non riesce a impostare i problemi in modo autonomo ma, se guidato, è in grado di avviare un processo risolutivo; l'esecuzione risulta incerta anche, a volte, per persistenti errori di calcolo.

Sufficiente (voto 6): l'alunno conosce i contenuti, sa impostare i problemi, ma spesso o commette errori di percorso, che però non incidono pesantemente sul lavoro impostato, o la risoluzione del problema risulta lenta e faticosa per difficoltà nell'organizzare i dati a disposizione; si esprime con una certa proprietà, ma permane qualche difficoltà nell'organizzazione generale del discorso.

Discreto (voto 7): l'alunno conosce i contenuti, utilizza modelli e metodi in modo corretto, imposta autonomamente i problemi, commette qualche errore superficiale che non incide sul percorso logico dello svolgimento; l'esposizione risulta quasi sempre corretta e appropriata.

Buono (voto 8): l'alunno conosce bene i contenuti, sa impostare i problemi con sicurezza, sa collegare gli argomenti in modo logico e coerente, si esprime in modo chiaro e rigoroso

Ottimo (voto 9): l'alunno conosce molto bene i contenuti, imposta con disinvoltura qualsiasi problema, sviluppa il lavoro in maniera sintetica seguendo talvolta percorsi originali, sa utilizzare in modo rigoroso le intuizioni, si esprime con precisione e chiarezza.

Eccellente (voto 10): l'alunno conosce perfettamente i contenuti, imposta con disinvoltura qualsiasi problema, sviluppa il lavoro in maniera sintetica seguendo talvolta percorsi originali, sa utilizzare in modo rigoroso e organico le intuizioni, si esprime con precisione e chiarezza.

Fisica

Obiettivi educativi

Lo studio

della fisica si inserisce nel quadro educativo generale, che deve fornire allo studente conoscenze atte a fargli acquisire una cultura che gli permetta valutazioni critiche, capacità di analisi e di collegamenti, facoltà di astrazione e di unificazione. La fisica deve essere un mezzo per la costruzione di linguaggi utili per interpretare la natura e deve formare individui capaci di partecipare attivamente e criticamente alla vita della società e in grado di operare scelte consapevoli e di comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

Più in dettaglio, gli obiettivi educativi sono i seguenti:

A)

Sviluppo della personalità

- sviluppare un positivo concetto di sé, prendendo coscienza che anche il proprio limite può essere una risorsa
- rafforzare la fiducia nelle proprie capacità
- imparare ad affrontare l'errore come occasione di crescita
- sviluppare la curiosità e il desiderio di conoscere e interpretare la realtà

B)

Autonoma capacità di giudizio

- sviluppare la capacità di acquisire e interpretare criticamente l'informazione, valutandone attendibilità, rilevanza, pertinenza, utilità
- favorire lo sviluppo di una capacità critica di fronte ai fatti e ai fenomeni osservati, incoraggiando scelte e comportamenti personali consapevoli, facendo in modo che l'apprendimento strettamente disciplinare si integri con quello educativo e comportamentale

C)

Sviluppare

l'esercizio della responsabilità personale e sociale

collaborare e

partecipare attivamente contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive

Obiettivi e competenze trasversali

A. Operare comparazioni e/o collegamenti in campi diversi del sapere

1.

Saper

associare le leggi fisiche alle problematiche e al contesto storico e scientifico che hanno portato alla loro formulazione;

2.

saper

riconduurre a leggi note il comportamento dei sistemi reali;

3.

saper

riconoscere l'ambito di applicabilità di una legge in situazioni reali.

B. Produrre sintesi utilizzando diversi registri comunicativi

1. Saper utilizzare correttamente il linguaggio scientifico;

2. saper analizzare una situazione nuova evidenziandone gli elementi significativi;

3. saper analizzare, utilizzando linguaggio e simbolismo opportuni, le leggi della dinamica e della termodinamica;

4. saper utilizzare le leggi della dinamica e della termodinamica per effettuare previsioni sul comportamento di semplici sistemi reali;

5. saper rappresentare graficamente moti e trasformazioni termodinamiche;

6. saper controllare la correttezza e la coerenza dei risultati ottenuti.

Contenuti didattici

Richiami di cinematica e principi della dinamica

Esercizi di ripasso di cinematica e dinamica. Sistemi di riferimento inerziali. Sistemi di riferimento non inerziali e forze apparenti. Relatività galileiana.

Lavoro ed energia

Lavoro di una forza costante. Energia cinetica e teorema dell'energia cinetica. Lavoro di una forza variabile. Forze conservative e non conservative. Energia potenziale gravitazionale. Conservazione dell'energia meccanica. Principio di conservazione dell'energia. Potenza. Energia potenziale elastica.

Impulso e quantità di moto

Impulso di una forza. Quantità di moto. Conservazione della quantità di moto. Urti.

Dinamica rotazionale

Momento angolare. Momento di inerzia. Conservazione del momento angolare. Dinamica rotazionale e rotolamento.

Gravitazione

Moto dei pianeti. Leggi di Keplero. Legge di gravitazione universale. Massa e peso. Energia potenziale gravitazionale. Campo gravitazionale.

Termologia

Temperatura e termometri. Dilatazione termica lineare, superficiale e volumica. Calore ed energia. Capacità termica e calore specifico. Leggi di Gay-Lussac. Legge di Boyle. Gas perfetto. Equazione di stato del gas perfetto.

Metodologia

Gli argomenti verranno introdotti facendo continui riferimenti alla realtà, in modo da facilitare la comprensione dei concetti. Si procederà poi ad una enunciazione rigorosa e precisa delle questioni trattate.

A conclusione di un argomento si risolveranno problemi applicativi. Gli studenti saranno stimolati a porre domande e a prendere appunti.

Per far sì che gli studenti possano rendersi conto delle applicazioni

pratiche dei concetti teorici, si potrà utilizzare il laboratorio, effettuando esperimenti su dinamica e termodinamica che permettano alla classe di far propri gli argomenti spiegati nelle lezioni frontali.

Inoltre le lezioni tenderanno ad inquadrare lo sviluppo del pensiero scientifico nel relativo periodo storico, per permettere agli studenti di vedere lo studio della fisica inserito nell'evoluzione del pensiero culturale.

Attività per il recupero

L'attività di recupero è in parte prevista nell'ambito del curriculum: in classe potranno essere ripresi punti poco chiari e proposti esercizi di rinforzo, eventualmente completati con l'assegnazione di lavori individuali.

Agli studenti insufficienti verranno proposte le attività di recupero offerte dalla scuola: corso di recupero nel pentamestre, sportelli didattici e pausa didattica a gennaio.

Approfondimenti eventualmente previsti

Partecipazione a conferenze scientifiche.

Strumenti di lavoro

Libro

di testo in adozione e relativo materiale on-line, eventuale materiale inserito nella cartella di classe, schede di recupero, software didattici, bibliografia-sitografia ad integrazione del libro di testo, piattaforme per la didattica digitale integrata, esperienze di laboratorio.

Verifica e valutazione

Le verifiche sommative potranno anche contenere: esercizi puramente applicativi di leggi fisiche; problemi e quesiti, a risposta aperta o chiusa, che generalmente si riferiscono a una sola legge fisica; problemi complessi che richiedono la costruzione di modelli con riferimento a leggi fisiche provenienti da ambiti noti; tutti i tipi di problemi e quesiti possono riguardare situazioni precedentemente analizzate.

Sono previste almeno due verifiche sommative nel trimestre e almeno due nel pentamestre.

Criteri di valutazione

Parametri di riferimento per le valutazioni:

- 1.**
Conoscenza
dei contenuti
- 2.**
Padronanza
del linguaggio
- 3.**
Metodo di
lavoro
- 4.**
Capacità di realizzare opportuni collegamenti
- 5.**
Capacità di
cogliere analogie e differenze
- 6.**
Capacità di
applicare le leggi fisiche a situazioni reali.

Scala per l'attribuzione del giudizio:

Nulla

(voto 1): lo studente non si esprime
nella prova orale o consegna in bianco la prova scritta.

Gravemente

insufficiente (voto 2): l'alunno non
conosce i contenuti, non ha padronanza del linguaggio e del simbolismo della
materia.

Gravemente

insufficiente (voto 3): l'alunno ha
conoscenze frammentarie, non ha padronanza del linguaggio e del simbolismo
della materia, non riesce, neppure se guidato, a riconoscere l'ambito di
applicabilità di una legge fisica.

Gravemente insufficiente (voto 4): lo studente ha conoscenze lacunose, non sa
utilizzare correttamente il linguaggio scientifico, non sa utilizzare
correttamente le leggi studiate per interpretare fenomeni già esaminati durante
le lezioni.

Insufficiente (voto 5): lo studente conosce in parte i contenuti ma non sa utilizzarli per giustificare un fenomeno, utilizza impropriamente il linguaggio scientifico.

Sufficiente (voto 6): lo studente conosce i contenuti fondamentali ma riesce a utilizzarli per giustificare un fenomeno solo se opportunamente guidato e solo in situazioni molto semplici.

Discreto (voto 7): lo studente conosce i contenuti, sa utilizzarli per dedurre le caratteristiche più rilevanti di un fenomeno, sa utilizzare le leggi della dinamica e della termodinamica per fare previsioni sull'evoluzione di particolari sistemi.

Buono (voto 8):

lo studente conosce bene i contenuti, sa utilizzarli per dedurre le caratteristiche più rilevanti di un fenomeno, sa rappresentare correttamente in un grafico le caratteristiche più significative di un fenomeno, sa utilizzare le leggi della fisica per fare previsioni sull'evoluzione di particolari sistemi, anche in situazioni non banali.

Distinto (voto 9): lo studente conosce i contenuti in maniera approfondita e completa, sa interpretare e costruire correttamente un grafico sa utilizzare le leggi della fisica per fare previsioni sull'evoluzione di particolari sistemi, anche in situazioni complesse. Sa associare le leggi fisiche all'insieme dei problemi che hanno portato alla loro formulazione e sa esporre le problematiche e il contesto storico e scientifico connesso con la formulazione delle leggi esaminate. Sa effettuare approfondimenti autonomi.

Ottimo

(voto 10): lo studente conosce i contenuti in maniera approfondita e completa, sa interpretare e costruire correttamente un grafico, sa utilizzare le leggi della fisica per fare previsioni sull'evoluzione di particolari sistemi, anche in situazioni complesse. Sa associare le leggi fisiche all'insieme dei problemi che hanno portato alla loro formulazione e sa esporre le problematiche e il contesto storico e scientifico connesso con la formulazione delle leggi esaminate. Sa porsi domande originali e fornire risposte motivate, sa effettuare approfondimenti autonomi.

Scienze naturali

Per le classi terze gli **obiettivi trasversali comuni** al dipartimento sono:

1. Operare comparazioni e/o collegamenti in campi diversi del sapere. Alcuni argomenti di chimica verranno trattati operando opportuni collegamenti con la fisica, la biologia e le scienze della Terra.

2. Produrre sintesi. Le attività di laboratorio dovranno essere restituite sotto forma di relazione sul quaderno. Per quanto riguarda l'espressione orale si terrà in considerazione la capacità di sintesi mantenendo saldi i nodi fondamentali e sviluppando la capacità di esposizione organica

Obiettivi educativi

Educazione alla responsabilità nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente attraverso l'accettazione di regole quali ad esempio quelle concernenti l'uso del cellulare, i tempi della lezione, la cura dell'ambiente

Disponibilità a ricevere stimoli formativi e culturali anche quando questi ultimi non sono soggetti a valutazioni

Capacità di assolvere i propri doveri e di esercitare i propri diritti consapevolmente

Abilità, competenze disciplinari

Acquisire le conoscenze di base, effettuando schematizzazioni e sintesi efficaci da conservare adeguatamente nel proprio quaderno

Comprendere e decodificare i testi anche nella parte grafica, analizzandone i concetti chiave e le tesi di fondo per arrivare a collegare le conoscenze acquisite, cogliendone anche relazioni e dipendenze

Sviluppare le capacità di esporre con ordine e rigore formale i contenuti appresi, utilizzando un linguaggio specialistico

Modificare efficacemente e progressivamente il proprio metodo di studio per adeguarlo alle richieste dei docente

Comprendere la complessità delle problematiche che emergono dalla vita reale

Contenuti didattici

Per quanto riguarda i contenuti di Chimica inorganica e analitica, dopo la trattazione di aspetti generali su grandezze e unità di misura del SI, sostanze pure, miscugli e metodi di separazione, leggi ponderali, si introduce lo studio della struttura della materia e i fondamenti della relazione tra struttura e proprietà, la classificazione dei principali composti inorganici e la relativa nomenclatura. Si introducono gli aspetti quantitativi delle trasformazioni, la teoria atomica, i modelli atomici, il sistema periodico e le proprietà periodiche, i legami chimici, le reazioni ed eventualmente aspetti concernenti la velocità, l'equilibrio e le reazioni acido-base.

COSTITUZIONE E STRUTTURA DELL'ATOMO

Le particelle fondamentali dell'atomo. Il numero atomico e il numero di massa.
I primi modelli atomici: Dalton, Thomson, Rutherford; l'esperimento di Rutherford.

La doppia natura della luce: ondulatoria e corpuscolare. La quantizzazione, i livelli energetici e l'atomo di Bohr. La doppia natura dell'elettrone. Principio di indeterminazione di Heisenberg. Equazione di Schrodinger, numeri quantici e orbitali.

Dall'orbitale alla forma dell'atomo. La configurazione degli atomi polielettronici con il principio di esclusione di Pauli e la regola di Hund.

SISTEMA PERIODICO E LEGAMI CHIMICI

La classificazione degli elementi e il sistema periodico di Mendeleev. La moderna tavola periodica. Le proprietà periodiche degli elementi (raggio atomico, energia di ionizzazione, l'affinità elettronica, l'elettronegatività, il carattere metallico. Metalli, non metalli, semimetalli.

L'energia di legame. I gas nobili e la regola dell'ottetto

I legami chimici: covalente (puro, polare e dativo), ionico e metallico

La teoria VSEPR; la forma delle molecole. Molecole polari e apolari.

Le forze intermolecolari: forze dipolo-dipolo, forze di London e legame a idrogeno. Legami a confronto

COMPOSTI INORGANICI

I nomi e le formule delle sostanze. La classificazione dei composti inorganici.

Le proprietà e nomenclatura dei composti binari. Le proprietà e nomenclatura dei composti ternari.

SOLUZIONI

Perché le sostanze si sciolgono. Soluzioni acquose ed elettroliti.

La concentrazione delle soluzioni

Solubilità e soluzioni sature. Solubilità, temperatura e pressione

L'effetto del soluto sul solvente: le proprietà colligative

REAZIONI CHIMICHE E STECHIOMETRIA

La massa di atomi e molecole. La massa atomica e la massa molecolare. La mole
Formule chimiche (minima e molecolare) e composizione percentuale.

Il bilanciamento delle reazioni chimiche. Equazioni di reazione. Reagente limitante e reagente in eccesso, resa di reazione.

Classificazione delle reazioni: sintesi, decomposizione, scambio semplice e scambio doppio.

Numero di ossidazione e riconoscimento reazioni di ossidoriduzione.

Metodi e Strumenti

Lezioni frontali, dialogate e partecipate. Esercitazioni di laboratorio. Ricerche individuali e discussioni. Uso libro di testo anche in formato digitale. Utilizzo della multimedialità.

Recupero in itinere. Eventuali altre iniziative: conferenze, visite di mostre e musei, uscite didattiche.

Criteri di verifica e valutazione

Risultati delle prove scritte e/o orali effettuate periodicamente in classe.
Eventualmente relazioni delle attività svolte in laboratorio ed esecuzione dei compiti assegnati e documentati nel quaderno.

Le prove scritte potranno comprendere quesiti con risposte chiuse, semistrutturate o aperte nonché risoluzione di problemi. Per le prove scritte e orali saranno considerati indicatori di apprendimento non soltanto la conoscenza degli argomenti e la capacità di risolvere problemi, ma anche l'acquisizione del linguaggio specifico, la capacità di argomentare le proprie affermazioni correlando gli elementi conoscitivi alle attività svolte in laboratorio e al proprio vissuto.

Per l'attribuzione del giudizio si farà riferimento alla scala riportata.

Prova nulla (voto 1): l'alunno non si esprime in una prova orale, non svolge la prova scritta o non consegna il compito assegnato.

Gravemente insufficiente (voto 2-3): l'alunno non conosce i contenuti, non riesce a rispondere alle domande neppure se guidato.

Insufficiente (voto 4): l'alunno conosce i contenuti in modo superficiale e lacunoso. L'esposizione è approssimata.

Lievemente insufficiente (voto 5): l'alunno conosce i contenuti in modo superficiale e incerto. L'esposizione è faticosa.

Sufficiente (voto 6): l'alunno conosce i contenuti, ma incontra difficoltà nell'organizzazione del discorso. Nell'esposizione utilizza un lessico non sempre adeguato

Discreto (voto 7): l'alunno conosce i contenuti ma commette qualche errore. Il linguaggio risulta quasi sempre corretto e appropriato.

Buono (voto 8): l'alunno conosce bene i contenuti, sa collegare gli argomenti in modo logico e coerente, si esprime in modo chiaro e rigoroso.

Ottimo (voto 9-10): l'alunno conosce molto bene i contenuti, sa impostare il discorso in modo rigoroso e organico, sa applicare le sue conoscenze in diversi contesti effettuando opportuni collegamenti, si esprime con chiarezza e precisione.

Durante le prove scritte è assolutamente vietato l'uso di cellulari e altro materiale elettronico o cartaceo, chi dovesse trasgredire sarà penalizzato con valutazione pari a 1.

Comunque, nella valutazione globale del percorso dello studente, si prenderanno in considerazione anche altri parametri come: collaborazione nelle attività proposte, interesse, impegno, partecipazione dimostrati durante l'intero anno scolastico, azioni che dimostrano il rispetto degli obiettivi educativi oltre che di autonomia e responsabilità.

COSTITUZIONE E STRUTTURA DELL'ATOMO

Le particelle fondamentali dell'atomo. La doppia natura dell'elettrone. Numeri quantici e orbitali. Dall'orbitale alla forma dell'atomo. La configurazione elettronica degli atomi.
SISTEMA PERIODICO

La classificazione degli elementi. Il sistema periodico di Mendeleev. La moderna tavola periodica

Le proprietà periodiche degli elementi. Metalli, non metalli, semimetalli.

LEGAMI CHIMICI

L'energia di legame. I gas nobili e la regola dell'ottetto. Il legame covalente, covalente dativo, covalente polare. Il legame ionico, il legame metallico

La formula bruta delle molecole e la formula di Lewis. La forma delle molecole. Le forze intermolecolari. Molecole polari e apolari. Le forze dipolo-dipolo e le forze di London. Il legame a idrogeno. Legami a confronto. Le nuove Teorie di legame.

CLASSIFICAZIONE E NOMENCLATURA COMPOSTI INORGANICI

I nomi delle sostanze. Valenza e numero di ossidazione. Leggere e scrivere i composti più semplici

La classificazione dei composti inorganici. Le proprietà dei composti binari, la nomenclatura dei composti binari. Le proprietà dei composti ternari, la nomenclatura dei composti ternari.

SOLUZIONI

Perché le sostanze si sciolgono. Soluzioni acquose ed elettroliti

Esprimere le concentrazioni. Solubilità e soluzioni sature. Solubilità, temperatura e pressione

LE REAZIONI CHIMICHE

Equazioni di reazione e calcoli stechiometrici. Reagente limitante e reagente in eccesso

La resa di reazione. I vari tipi di reazione: sintesi, decomposizione, scambio semplice e doppio scambio. Le reazioni di ossido-riduzione e acido-base.

Strumenti

- lezioni frontali, dialogate e partecipate
- esercitazioni di laboratorio
- utilizzo della multimedialità
- recupero in itinere
- eventuali altre iniziative (conferenze, visite di mostre e musei, uscite didattiche)

Criteria di verifica e valutazione

Per la verifica formativa si manterrà un'interazione regolare con la classe con domande quotidiane ad alcuni studenti mirate a riorganizzare in modo critico e sintetico un percorso già svolto.

Per la verifica sommativa si terranno interrogazioni tradizionali al singolo studente sollecitando comunque l'attenzione partecipe dell'intera classe.

Nelle prove orali si andranno a verificare, oltre alla capacità di ascolto e comprensione delle domande poste, soprattutto le capacità di descrivere e comunicare in modo corretto ed efficace utilizzando il linguaggio specifico e di individuare collegamenti e relazioni.

Per la valutazione delle interrogazioni e delle

prove scritte si ritiene opportuno prendere in considerazione i seguenti parametri:

- conoscenza dei contenuti della disciplina (assente, parziale, presente, ampia) e della specifica terminologia tecnico-scientifica (ricchezza di utilizzo)

- capacità espositive (pertinenza, correttezza, chiarezza, completezza, organicità)

- capacità di correlare ed applicare i concetti acquisiti (collegamenti validi interni e/o multidisciplinari)

- capacità di formulare ipotesi, usare procedure apprese e/o relazionare (per il laboratorio)

Nel corso dell'anno, laddove possibile, si somministreranno agli studenti anche prove atte a verificare l'acquisizione e lo sviluppo di alcune competenze dell'asse scientifico-tecnologico (capacità di osservazione, comprensione, analisi, riconoscimento e classificazione, descrizione), competenze chiave di cittadinanza (individuare collegamenti e relazioni collegando conoscenze, investigare fenomeni e interpretare testi e dati, comunicare utilizzando un linguaggio specifico) e competenze trasversali (saper inquadrare un problema e formulare ipotesi, saper decodificare con riferimento in particolare a testi scientifici).

La valutazione sommativa si baserà in modo prioritario sulla media delle votazioni conseguite nelle verifiche orali, scritte ed eventualmente pratiche (abilità sviluppate e comunicate in laboratorio). Comunque, nella valutazione globale del percorso dello studente, si prenderanno in considerazione anche altri parametri come: collaborazione nelle attività proposte, interesse, impegno, partecipazione dimostrati durante l'intero anno scolastico, azioni che dimostrano il rispetto degli obiettivi educativi oltre che di autonomia e responsabilità.

Il conseguimento di una valutazione sufficiente è subordinato alla conoscenza dei contenuti minimi dell'intero anno scolastico e di un livello base di competenze.

Potranno essere considerati per la valutazione i seguenti elementi:

Risultati delle prove scritte e/o orali effettuate periodicamente in classe.

Eventualmente le relazioni delle attività svolte in laboratorio e l'esecuzione dei compiti registrati sul quaderno.

Le prove scritte potranno comprendere quesiti con risposte chiuse, semistrutturate e aperte, risoluzione di problemi.

Per le prove orali, inoltre, si valuteranno anche esposizioni e presentazioni fatte dagli alunni su approfondimenti in seguito alla partecipazione a eventuali seminari, conferenze, mostre, esperienze laboratoriali, al fine di valorizzare le eccellenze e gli interessi individuali in ambito scientifico.

Per le prove scritte e orali saranno considerati indicatori di apprendimento non soltanto la conoscenza degli argomenti e la capacità di risolvere problemi, ma anche l'acquisizione del linguaggio specifico, la capacità di esporre e argomentare le proprie affermazioni correlando gli elementi conoscitivi alle attività svolte in laboratorio.

Per l'attribuzione del giudizio si farà riferimento alla scala riportata.

Prova nulla (voto 1): l'alunno non si esprime in una prova orale, non svolge la prova scritta o non consegna il compito assegnato.

Gravemente insufficiente (voto 2-3): l'alunno non conosce i contenuti, non riesce a rispondere alle domande neppure se guidato.

Insufficiente (voto 4): l'alunno conosce i contenuti in modo superficiale e lacunoso. L'esposizione è approssimata.

Lievemente insufficiente (voto 5): l'alunno conosce i contenuti in modo superficiale e incerto. L'esposizione è faticosa.

Sufficiente (voto 6): l'alunno conosce i contenuti, ma incontra difficoltà nell'organizzazione del discorso. Nell'esposizione utilizza un lessico non sempre adeguato

Discreto (voto 7): l'alunno conosce i contenuti ma commette qualche errore. Il linguaggio risulta quasi sempre corretto e appropriato.

Buono (voto 8): l'alunno conosce bene i contenuti, sa collegare gli argomenti in modo logico e coerente, si esprime in modo chiaro e rigoroso.

Ottimo (voto 9-10): l'alunno conosce molto bene i contenuti, sa impostare il discorso in modo rigoroso e organico, sa applicare le sue conoscenze in diversi contesti effettuando opportuni collegamenti,

si esprime con chiarezza e precisione.

Filosofia

Obiettivi educativi

1. Far acquisire un atteggiamento criticamente consapevole nei confronti del reale, ottenuto con l'analisi e la giustificazione razionale
2. Abituare a considerare il dubbio come atteggiamento mentale positivo; educare al ragionamento corretto e alle tecniche argomentative
3. Disporre alla riflessione sul senso dell'esistenza e stimolare alla formazione di un atteggiamento responsabile nei confronti di se stessi e degli altri
4. Educare al dialogo e al confronto con sensibilità e posizioni culturali diverse da quella di appartenenza quali elementi di crescita e di maturazione di una personalità autonoma ed equilibrata e alla convivenza in una pluralità di punti di vista
5. Acquisizione progressiva del carattere storico e problematico della riflessione filosofica
6. Acquisizione progressiva del ruolo fondativo dei principali concetti filosofici e nel contempo della loro problematicità

Abilità, competenze disciplinari

- A. esporre in modo logico consequenziale i contenuti appresi
- B. utilizzare il linguaggio specifico
- C. contestualizzare storicamente i contenuti appresi

Competenze trasversali

- A. Operare comparazioni e/o collegamenti tra gli argomenti studiati
- B. Sviluppare capacità di analisi e sintesi

Conoscenza

- A. dei principali problemi filosofici e degli autori (cfr. Contenuti)
- B. del linguaggio specifico

Contenuti didattici

Modulo 1 (settembre)

Le condizioni che favorirono la nascita della filosofia in Grecia

La scuola di Mileto: Talete, Anassimandro, Anassimene

I Pitagorici

Modulo 2 (ottobre)

Eraclito

Gli Eleati: Parmenide e Zenone

I fisici pluralisti: Empedocle e Anassagora

Modulo 3 (novembre)

L'atomismo: Leucippo e Democrito

I Sofisti: Protagora, Gorgia

Socrate

Modulo 4 (dicembre)

Socrate

Platone

Modulo 5 (gennaio)

Platone

Modulo 6 (febbraio - marzo)

Aristotele

Modulo 7 (maggio)

Stoici, Epicurei, Scettici

la Patristica: S. Agostino

Metodi

Il dialogo educativo sarà impostato in modo da:

1. Proporre uno studio del pensiero filosofico inteso come continuo sforzo di dare risposte a problemi fondativi, riemergenti in ogni epoca in forma rinnovata
2. Stimolare la riflessione critica e personale sui temi affrontati

Strumenti

A questo scopo, oltre alle lezioni frontali/interattive, si potrà ricorrere a:

- a) presentazione in classe di un'opera di Platone e lettura personale

b) discussione su particolari tematiche emerse nello svolgimento del programma o proposte dagli studenti

c) progetti d'istituto e proposte culturali esterne

d) utilizzo, oltre al libro di testo, di altri materiali, di sussidi multimediali, conferenze, spettacoli.

Verifiche

Si potrà fare ricorso a:

1) Colloqui

2) Verifiche scritte

3) Relazioni (orali e/o scritte)

Per ognuno dei due periodi, vi saranno un numero di valutazioni non inferiore a due, almeno una delle quali in forma orale

Criteri di valutazione

A. esporre in modo appropriato i contenuti appresi (1-4):

1 = non espone

2 = espone in modo frammentario

3 = espone in modo essenziale

4 = espone in modo appropriato

B. utilizzare il linguaggio specifico (1-3):

1 = non utilizza il linguaggio specifico

2 = utilizza parzialmente il linguaggio specifico

3 = utilizza correttamente il linguaggio specifico

C. riconosce i nessi logico-consequenziali (0-3):

0 = non riconosce

1 = riconosce parzialmente

2 = riconosce correttamente

3 = riconosce e utilizza correttamente

Interventi di recupero

La scansione temporale delle unità didattiche sarà riferita alla situazione della classe e terrà conto dei ritmi di apprendimento della stessa, con il vincolo dei minimi definiti dal dipartimento.

Si dedicheranno spazi per realizzare recuperi in itinere delle lacune di tipo metodologico e concettuale attraverso:

- a) momenti di ripasso all'inizio delle lezioni se richiesto dagli studenti
- b) correzione delle verifiche, con analisi e commento degli errori più ricorrenti
- c) suggerimenti per il metodo di studio.

Oltre a ciò è prevista la settimana di recupero e/o altri interventi nelle forme e nelle modalità stabiliti dal POF

Storia

Obiettivi educativi

1. Far acquisire una più matura consapevolezza dei problemi che riguardano la realtà contemporanea attraverso la conoscenza del passato e la riflessione critica su di esso
2. Educare al confronto culturale, superando chiusure settarie ed atteggiamenti intolleranti
3. Abituare ad avvertire la complessità dei problemi e la pluralità dei punti di vista possibili

Competenze:

- A. esporre in modo consequenziale i contenuti appresi
- B. riconoscere i nessi di causa e effetto negli eventi storici
- C. utilizzare il linguaggio specifico

Competenze trasversali

- A. Operare comparazioni e/o collegamenti tra gli argomenti studiati
- B. Sviluppare capacità di analisi e sintesi

Conoscenze:

- A. dei principali eventi storici e delle caratteristiche fondamentali delle epoche considerate;
- B. dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica (cfr. Contenuti)

Contenuti didattici

Modulo 1 (settembre)

ripasso: Carlo Magno e il sistema feudale

l'economia curtense

le invasioni del X e XI sec.; gli Ottoni

il rinnovamento della Chiesa e la lotta delle investiture

Modulo 2 (ottobre)

la dinastia capetingia in Francia; i normanni in Inghilterra

la rinascita dopo l'anno Mille

i Comuni in Italia e in Europa

Federico Barbarossa in lotta contro i comuni

Modulo 3 (novembre)

le crociate, cause e conseguenze

Gengis Khan e l'impero mongolo

Federico II nel sud Italia

la crisi del Trecento

Modulo 4 (dicembre-gennaio)

dal Comune alla Signoria in alcune città italiane

la guerra dei Cent'anni

la geopolitica della penisola italiana

Modulo 5 (febbraio)

le monarchie in Europa: Francia, Inghilterra e Spagna

le scoperte geografiche e l'espansione coloniale

la politica imperiale di Carlo V

la guerra franco-spagnola e la pace di Cateau-Cambresis

Modulo 6 (marzo)

la Riforma luterana, Zwingli e Calvino

diffusione della riforma in Francia

l'Inghilterra e la Chiesa anglicana

Modulo 7 (aprile)

l'età elisabettiana in Inghilterra

la Controriforma e il Concilio di Trento

Filippo II , politica interna ed estera

Modulo 8 (maggio)

la prima rivoluzione inglese

la Francia da Enrico IV a Richelieu

Mazzarino e l'egemonia francese con Luigi XIV

la decadenza spagnola e italiana nel '600

Metodi

Il dialogo educativo sarà impostato in modo da:

1. Evidenziare le strutture economiche, sociali, politiche, culturali entro cui collocare fatti e vicende storiche
2. Trarre spunto dallo studio del passato per individuare ed analizzare problemi che si riscontrano nella realtà attuale
3. Impostare lo studio disciplinare in chiave prevalentemente europea, con riferimento il più possibile funzionale al ruolo dell'Europa nella storia mondiale, dando in essa spazio allo specifico delle vicende italiane
4. Prospettare la storia in chiave storiografica, cioè non solo come successione di fatti accertati nella loro oggettività, ma anche come interpretazione e spiegazione di essi

Strumenti

A questo scopo, oltre alle lezioni frontali/interattive, si potrà ricorrere a:

- a) Lettura di monografie e/o di materiali storiografici, sia proposti dal libro di testo, sia di altra provenienza
- b) lezioni parzialmente preparate dagli studenti individualmente o in gruppo
- c) discussione su particolari tematiche emerse nello svolgimento del programma o proposte dagli studenti
- d) progetti d'istituto e proposte culturali esterne
- e) utilizzo, oltre al libro di testo, di altri materiali, di sussidi multimediali, conferenze, spettacoli.

Verifiche

Si potrà fare ricorso a:

1. Colloqui
2. Verifiche scritte
3. Relazioni (orali e/o scritte)

Per ognuno dei due periodi, vi saranno un numero di valutazioni non inferiore a due, almeno una delle quali in forma orale.

Criteri di valutazione

A. esporre in modo consequenziale i contenuti appresi (1-5):

1 = non espone

2 = espone in modo frammentario

3 = espone in modo essenziale

4 = espone in modo appropriato

5 = espone in modo completo e approfondito

B. riconoscere i nessi di causa-effetto negli eventi storici (1-3):

1 = non riconosce i nessi

2 = riconosce i nessi solo talvolta

3 = riconosce in modo completo

C. utilizzare il linguaggio specifico (0-2):

0 = non utilizza il linguaggio specifico

1 = utilizza parzialmente il linguaggio specifico

2 = utilizza correttamente il linguaggio specifico

Interventi di recupero

La scansione temporale delle unità didattiche sarà riferita alla situazione della classe e terrà conto dei ritmi di apprendimento della stessa, con il vincolo dei minimi definiti dal dipartimento.

Si dedicheranno spazi per realizzare recuperi in itinere delle lacune di tipo metodologico e concettuale attraverso:

- a) momenti di ripasso all'inizio di ogni lezione se richiesto dagli studenti,
- b) correzione delle verifiche, con analisi e commento degli errori più ricorrenti,
- c) suggerimenti per il metodo di studio.

Oltre a ciò è prevista la settimana di recupero e/o altri interventi nelle forme e nelle modalità stabiliti dal POF.

Disegno e storia dell'arte

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Connettere, sempre più approfonditamente, l'evento artistico con il contesto culturale che lo ha generato, potendo apprezzare l'importanza della relazione inscindibile tra teoria e prassi, tra intenzioni ed azioni, tra valori etici e la loro applicazione;
- potenziare la capacità di collaborare, di relazionarsi all'altro attraverso l'accoglimento dei punti di vista diversi nel loro essere espressioni "estetiche", ovvero, del sentire di ciascuno;
- attraverso il potenziamento delle competenze in disegno, e la conoscenza dei primi rudimenti di progettazione, comprendere l'importanza del progettare, del saper organizzare il proprio agire in vista di un fine.

ABILITÀ E COMPETENZE DISCIPLINARI

- Organizzare in modo organico ed efficace i contenuti del libro di storia dell'arte insieme ad altri supporti, in forma scritta ed orale, affinando progressivamente la capacità di produrre sintesi ben fatte, e percorsi di ricerca seguendo un approccio sempre più comparativo tra autori e movimenti culturali, anche in un'ottica interdisciplinare, utilizzando correttamente il lessico specifico della disciplina.
- Potenziamento delle capacità analitiche, di lettura, descrizione e rappresentazione grafica che, in collegamento col programma di Storia dell'Arte, permettano di evidenziare le caratteristiche stilistiche, tipologiche e tecnologiche delle opere con adeguata contestualizzazione storica e culturale.
- Tradurre le conoscenze acquisite in Storia dell'Arte in chiavi interpretative finalizzate ad una comprensione sintetica delle visioni del mondo, valori, idee che sottendono alla progressione e differenziazione delle varie forme culturali seguendo un approccio interdisciplinare in un continuo confronto anche con la contemporaneità.
- Sviluppare autonomia, capacità critiche, auto-critiche e creative nell'elaborazione di contenuti disciplinari.

COMPETENZE TRASVERSALI INTERDISCIPLINARI- CLASSI TERZE

- Operare comparazioni e/o collegamenti in campi diversi del

sapere.

- Produrre sintesi utilizzando diversi registri comunicativi.

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DISCIPLINARI

Storia dell'arte

- Riconoscere ed operare comparazioni tra opere, autori, movimenti culturali .
- Lavorare all'elaborazione di sintesi e percorsi comparativi. Incentivare raffronti tra i codici linguistici del disegno e quelli della storia dell'arte.
- Rafforzare la capacità di selezionare correttamente le informazioni seguendo i criteri di pertinenza riconoscendo priorità.
- Possedere un adeguato lessico tecnico e critico nelle sue definizioni e formulazioni generali e specifiche.
- Capacità di analizzare e riconoscere le espressioni artistiche presenti sul territorio, in particolare in ambito locale, sviluppando attenzione alla tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico (Cittadinanza e Costituzione).

Disegno

- Capacità di utilizzare la tecnica di rappresentazione della prospettiva e di comprendere le relazioni tra proiezione bidimensionale e tridimensionale prospettica dell'oggetto, individuando distanza, altezza e posizione dell'osservatore.
- Interpretazione delle motivazioni culturali delle tecniche di rappresentazione con collegamento alla Storia dell'Arte.

LO STUDENTE È IN GRADO DI:

- Saper risolvere problemi grafici e di geometria proiettiva
- Dare per acquisito l'ordine grafico-compositivo
- Utilizzare in modo pertinente il linguaggio geometrico e le tecniche grafiche
- Saper riconoscere contestualizzare e descrivere un'opera d'arte
- Leggere planimetrie, alzato, riconoscere e classificare elementi architettonici con collegamento alla storia dell'arte.

Riconoscere analogie e differenze tra opere, autori, stili

- Usare

i termini tecnici della disciplina

- Operare collegamenti in

un'ottica interdisciplinare iniziando ad operare agganci con la contemporaneità.

CONTENUTI DIDATTICI STORIA DELL'ARTE IL PRIMO RINASCIMENTO

Contesto storico e protagonisti, le

nuove categorie estetiche, l'invenzione della prospettiva e la rivoluzione spaziale.

Il Rinascimento a

Firenze: il concorso per la Porta Nord del Battistero di Firenze.

Brunelleschi e Lorenzo Ghiberti a confronto.

Filippo Brunelleschi: lo stile e la prospettiva. Le opere: la Cupola di Santa Maria del Fiore; il concorso per la porta del Battistero di Firenze con la formella del Sacrificio di Isacco di Brunelleschi a confronto con la formella del Ghiberti

Donatello: lo stile, i materiali, le innovazioni tecniche ed estetiche. La rappresentazione dello spazio in scultura: lo stiacciato. Convito di Erode e il David di Donatello; Opere principali: Convito di Erode; San Giorgio; Abacuc; il David. Le opere in legno: la Maddalena penitente.

Masaccio: lo stile, le innovazioni tecniche ed estetiche. Il confronto con Masolino. La Cappella Brancacci: Il Peccato originale e La cacciata dal paradiso terrestre a confronto. Il Tributo. Le opere mature: la Crocifissione e la Trinità di Santa Maria Novella.

La pittura fiamminga: gli interpreti, caratteristiche peculiari, il confronto con l'Italia. Coniugi Arnolfini di Jan van Eyck

A metà strada tra Rinascimento e tardo gotico

Beato

Angelico: Convento di San Marco e l'Annunciazione;

Paolo

Uccello: Sacrificio di Isacco ;

Convito di Erode e il David di Donatello; Cacciata di Adamo ed Eva dal Paradiso di Masaccio; Trinità di Santa Maria Novella di Masaccio; Coniugi Arnolfini di Jan van Eyck (opzionale).

IL SECONDO RINASCIMENTO - GLI ARTISTI E LE CORTI

Le corti italiane, la committenza, il rinnovamento della figura dell'artista.

Leon

Battista Alberti - Opere: Santa Maria Novella; il Tempio Malatestiano; Sant'Andrea a Mantova.

Piero della Francesca e i Montefeltro: lo stile, le innovazioni tecniche ed estetiche. Opere: il Battesimo di Cristo; Storie della Vera Croce nella Chiesa di san Francesco ad Arezzo.

Piero della Francesca alla corte di Federico di Montefeltro: i Ritratti di Battista Sforza e Federico da Montefeltro; la Sacra Conversazione.

Sandro Botticelli e i Medici: lo stile, le innovazioni tecniche ed estetiche. Il Neoplatonismo. Opere: La Primavera; la Nascita di Venere. Il Botticelli maturo.

Andrea Mantegna e i Gonzaga: lo stile, le innovazioni tecniche ed estetiche. A bottega Squarciane, la vocazione antiquaria, l'utilizzo della pittura nel segno della citazione e l'illusionismo prospettico. Opere: la Pala di San Zeno. Mantegna alla corte dei Gonzaga: la Camera degli Sposi. Il Cristo Morto. Cenni al San Sebastiano.

Il Bramante a Milano: lo stile, le innovazioni tecniche ed estetiche. Opere: Santa Maria presso San Satiro; la Tribuna di Santa Maria delle Grazie. Bramante pittore: il San Sebastiano, Battesimo di Cristo e Sacra Conversazione di Piero della Francesca;

Leonardo: lo stile, le innovazioni tecniche ed estetiche. Alla bottega del verrocchio: il Battesimo di Cristo. Le prime opere fiorentine: l'Annunciazione, Adorazione dei Magi. Alla corte degli Sforza: la Vergine delle rocce (le due versioni). Il Cenacolo. I ritratti: Ritratto di Cecilia Gallerani; Ritratto di Ginevra Benci. La Gioconda.

Michelangelo: lo stile, le innovazioni tecniche ed estetiche. Michelangelo a Firenze. Le prime opere: la Zuffa dei centauri. Le prime opere romane: La Pietà. Ritorno a Firenze: il David ed il Tondo Doni. Michelangelo e Giulio II: le Tombe a Giulio II e la Cappella Sistina. Le Tombe medicee e la Biblioteca Laurenziana. Le ultime opere: la Cappella Sistina, la sistemazione del Campidoglio, la Basilica di San Pietro, la Pietà Rondanini.

DISEGNO TECNICO

Proiezioni ortogonali -Sezioni di solidi.

Assonometrie– Sezioni di solidi.

Prospettiva centrale con metodo dei punti di distanza, riporto

diretto e indiretto.

Prospettiva centrale – Composizione di solidi - Parallelepipedi

METODI

- Lezione frontale e partecipata.

- Esercitazioni con
utilizzo di applicativi e risorse digitali.

STRUMENTI

Utilizzo della LIM.

Utilizzo di materiale
audio-video, di risorse web.

Produzione di
materiale multimediale. Lettura opera d'arte.

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Per la storia dell'arte si prevedono: verifiche scritte,
interrogazioni orali; verrà privilegiata la modalità della verifica scritta nella
disciplina Storia dell'arte.

Per il disegno si valuterà:
il lavoro svolto in laboratorio sotto forma di elaborati grafici;
verifiche in classe di disegno sotto forma di elaborati grafici;

DISEGNO - PARAMETRI DI VALUTAZIONE

A. Comprensione della consegna.

B.
Conoscenza delle procedure tecniche.

C. Resa grafica, precisione,
completezza.

D. Conoscenza e uso del linguaggio specifico del
disegno e delle norme che lo regolano.

E. Autonomia
nell'applicazione di regole e procedure a seconda delle
necessità.

STORIA DELL'ARTE - PARAMETRI DI VALUTAZIONE

A. Comprensione della consegna.

B.
Conoscenza dei contenuti e delle metodologie di lettura del fenomeno
artistico.

C. Capacità di leggere planimetrie, alzato, riconoscere e classificare elementi architettonici.

D.

Completezza, organicità, capacità di stabilire collegamenti.

E. Capacità espositive e conoscenza e uso del linguaggio specifico

Scienze motorie e sportive

Programmazione didattica Scienze motorie CLASSE IIIB

a/s 2024-25– Prof. Francesco Rosa

Premessa

La progettazione didattica sarà orientata sull'integrazione di abilità motorie, conoscenze e comportamenti socio-affettivi dell'allievo e sull'esperienze più funzionali a perseguirle. Secondo tale prospettiva l'apprendimento diventerà un processo in cui l'allievo svolge un ruolo attivo e consapevole del proprio comportamento motorio, rielabora le informazioni relative al compito ed al contesto in cui si trova e nel cui ambito agisce, esprime abilità e conoscenze. Quindi, l'apprendimento dovrà avvenire attraverso l'interazione continua dei seguenti fattori: **capacità-abilità, conoscenze, comportamenti e atteggiamenti socio-affettivi.**

In altre parole, per essere considerati competenti, non basterà **saper fare** un compito, ma è necessario riuscire ad integrare i saperi diversi, comportamenti socio-affettivi e atteggiamenti (motivazioni ad apprendere, socializzazione e cooperazione, partecipazione, metodi di lavoro, etc.) ma, soprattutto, riuscire ad applicarli in contesti diversi.

Una competenza motoria, sarà tale, quando contiene l'utilizzo concreto delle conoscenze, l'applicazione pratica di una o più conoscenze non solo teorico-astratte e rinvia ad una stretta relazione tra **sapere, saper fare e saper essere.**

Obiettivi educativi

1. Sviluppare la consapevolezza del proprio ruolo durante i giochi sportivi, individuali e i momenti di collaborazione con il gruppo classe.
2. Essere aperti verso proposte di giochi, attività e proposte educative volte al miglioramento e alla consapevolezza dei propri limiti e virtù
3. Imparare ad autodisciplinarsi durante i momenti di gioco destrutturato in un'ottica di responsabilità verso sé stessi e il gruppo classe
4. Favorire il dialogo tra compagni e tra docenti per creare un clima didatticamente attivo
5. Accogliere e sostenere il ruolo dei compagni incaricati come "responsabili degli spogliatoi", condividendo la responsabilità di mantenere questo luogo ordinato e pulito per il bene proprio e della collettività

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

• Movimento

1. Ampliare le capacità coordinative e condizionali, realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività motorie e sportive
2. Percepire, riprodurre e variare il ritmo delle azioni
3. Organizzare e applicare attività/percorsi motori e sportivi individuali e in gruppo nel rispetto

dell'ambiente

4. Distinguere le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica sportiva; assumere posture corrette anche in presenza di carichi; auto-valutarsi ed elaborare risultati con l'utilizzo delle tecnologie

· Linguaggi del Corpo

1. Saper dare significato al movimento (semantica)

2. Esprimere con il movimento le differenti emozioni suscitate da altri tipi di linguaggio (musicale, visivo, poetico, pittorico...)

3. Ideare e realizzare sequenze ritmiche espressive complesse in sincronia con uno o più compagni.

· Gioco e Sport

1. Trasferire e realizzare le tecniche adattandole alle capacità e alle situazioni anche proponendo varianti

2. Trasferire e realizzare strategie e tattiche nelle attività sportive

3. Assumere autonomamente diversi ruoli e funzioni di arbitraggio

4. Interpretare gli aspetti sociali dei giochi e degli sport

· Salute e Benessere

1. Adottare comportamenti funzionali alla sicurezza nelle diverse attività; applicare le procedure di primo soccorso

2. Assumere comportamenti attivi rispetto all'alimentazione, igiene e salvaguardia da sostanze illecite

3. Assumere comportamenti fisicamente attivi in molteplici contesti per un miglioramento dello stato di benessere

Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

1. Conoscenza delle attività motorie e sportive in ambiente naturale e dell'utilizzo di attrezzi, materiali ed eventuali strumenti tecnologici e/o informatici ad esse connessi.

2. Sapersi esprimere e orientare in attività ludiche e sportive in ambiente naturale anche utilizzando attrezzi, materiali ed eventuali strumenti tecnologici e/o informatici.

Contenuti didattici

1. Circuiti e Percorsi motori di forza e coordinazione; esercizi e giochi di coordinazione motoria

2. Attività di miglioramento delle capacità cardio vascolari attraverso la corsa di resistenza e circuiti motori-specifici

3. Esercizi di potenziamento ed irrobustimento a carico dei muscoli degli arti superiori ed inferiori, parte dorsale e parte frontale

4. Esercizi di articolarietà e mobilitazione attiva e passiva a carico delle principali articolazioni

Gioco-sport: Dodgeball, Cicoball, Shotball, Ultimate Frisbee, Badminton, Spikeball, Tennistavolo, Volleypong

Pallavolo: fondamentali individuali e di squadra

Tchoukball: fondamentali individuali e di squadra

Tag rugby: fondamentali individuali e di squadra

Basket: fondamentali individuali e di squadra

Calcio: fondamentali individuali e di squadra

Atletica leggera: velocità 80-100 metri, 200-400 metri; getto del peso frontale, salto in lungo, resistenza 1000 -1500 metri

Tornei sportivi: pallavolo, pallacanestro, calcio, tennistavolo, gare di atletica d'istituto

Attività in ambiente antropizzato o naturale con l'uso di specifici strumenti tecnologici

Teoria: Apparato cardiocircolatorio, Fasi di allenamento e analisi fatica (meccanismi energetici)

Arrampicata Sportiva: uscita didattica c/o palestra attrezzata sul territorio

I contenuti potrebbero subire delle variazioni nel corso dell'anno scolastico.

Metodi

Le esperienze che mi propongo di offrire ai ragazzi hanno come caratteristiche la **polivalenza/polisportività**, cioè la possibilità di investire tutti gli aspetti della motricità senza privilegiarne alcuni, utilizzando principalmente il metodo **globale**, pur senza escludere quello analitico. La varietà di proposte didattiche consentirà all'alunno di vivere la propria esperienza motoria in situazioni il più possibile diverse, e nello stesso tempo mantenere vivo l'interesse e la motivazione verso la disciplina.

In definitiva, le strategie adottate mireranno a rendere l'allievo consapevole del processo compiuto, consentire di elaborare ed organizzare autonomamente le informazioni, quindi ad auto-valutare le proprie esperienze ed imparare ad apprendere.

La programmazione del secondo biennio comporterà prove di ingresso che valutino la situazione di partenza del singolo alunno a livello pratico.

Dai risultati ottenuti si delineerà la metodologia più adeguata per aumentare, migliorare e consolidare le qualità fisiche di ogni alunno (forza, resistenza, mobilità ecc.) a breve, medio e lungo termine.

Ogni argomento sarà introdotto attraverso la spiegazione e illustrazione in modo che possa stimolare l'interesse dell'intero gruppo classe.

In un'ottica di inclusione, vi saranno momenti di confronto atti a stimolare gli alunni più introversi ed in difficoltà. Il gruppo classe verrà posto al centro dell'esperienza didattica, rendendo protagonisti dell'esperienza motoria tutti gli alunni.

Sicurezza in sé stessi, autonomia e capacità di auto-valutazione saranno le parole chiave per lo sviluppo delle competenze in ambito di salute e benessere.

La teoria sarà di supporto alla pratica consentendo all'alunno la possibilità di comunicare, rielaborare personalmente e capire i propri limiti e potenzialità.

Verranno utilizzate le seguenti metodologie di lavoro: Lavoro in coppie d'aiuto, Lavori per gruppi omogenei, Lavori per gruppi eterogenei, discussioni guidate, eventuali attività di laboratorio.

Strumenti

1. Utilizzo di schede valutative, immagini, dvd, filmati, libro di testo, testi didattici di supporto, strumenti multimediali e/o LIM ecc.
2. Utilizzo piccoli e grandi attrezzi a disposizione presso le palestre nelle quali vengono svolte le lezioni pratiche

Criteri di verifica e valutazione

La programmazione per competenze implica il superamento della tradizionale verifica e valutazione di fattori isolati della prestazione per passare ad un sistema integrato di misure **quanti-qualitative**.

Quindi saranno adottate le seguenti procedure:

- l'osservazione sistematica e la predefinitone dei criteri di verifica attraverso liste di descrittori dell'apprendimento motorio e di categorie osservative di atteggiamenti
- le prove semistrutturate di conoscenza
- l'uso del testing per il controllo delle capacità motorie condizionali e coordinative
- la descrizione del percorso svolto, evidenziando la sequenza e la tipologia delle esperienze, gli errori più frequenti, i miglioramenti, la successione dei compiti, i possibili miglioramenti.

Al termine di ogni unità didattica:

PER GLI SPORT INDIVIDUALI 1) Verifica sull'apprendimento dei fondamentali individuali dello sport preso in analisi

PER GLI SPORT DI SQUADRA

- 1) Verifica sull'apprendimento dei fondamentali individuali e di squadra dello sport preso in analisi
- 2) Verifica sull'acquisizione delle regole fondamentali attraverso l'osservazione sistematica degli alunni in momenti di gioco strutturati

PER GLI ARGOMENTI TEORICI:

- 1) Verifica scritta con domande aperte e/o chiuse, interrogazioni orali

PER GLI ALUNNI CON ESONERO TOTALE la valutazione avverrà attraverso prove di verifica orali e/o scritte inerenti le attività pratiche svolte dalla classe, attività di arbitraggio e/o assistenza al docente durante le lezioni.

PER GLI ALUNNI CON ESONERO TOTALE TRANSITORIO la valutazione avverrà attraverso prove orali e/o scritte inerenti le attività pratiche svolte dalla classe nel periodo di esonero, attività

di arbitraggio e/o assistenza al docente.

PER GLI ALUNNI CON ESONERO PARZIALE la valutazione avverrà sulla base delle attività che l'alunno potrà svolgere, con gli stessi criteri della classe, ma calibrate sulle sue aree di difficoltà.

LIVELLO COMPETENZA

INSUFFICIENTE L'alunno dimostra scarso interesse, impegno e partecipazione. Nelle verifiche pratiche si rifiuta di portare a termine le prove e dimostra un'insufficiente conoscenza del regolamento di base degli sport presi in analisi. Nelle verifiche scritte risponde correttamente a meno del 50% delle domande somministrate.

BASE L'alunno dimostra un discreto interesse, impegno e partecipazione. Nelle verifiche pratiche porta a termine le prove anche se sovente dimentica il regolamento di base degli sport presi in analisi. Nelle verifiche scritte risponde correttamente a più del 50% delle domande somministrate (50%-60%).

INTERMEDIO L'alunno dimostra un buono interesse, impegno e partecipazione. Nelle verifiche pratiche porta a termine le prove dimostrando una buona conoscenza del regolamento di base degli sport presi in analisi. Nelle verifiche scritte risponde correttamente a più del 50% delle domande somministrate (70%-80%).

AVANZATO L'alunno dimostra un eccellente interesse, impegno e partecipazione. Nelle verifiche pratiche porta a termine le prove, comprende il regolamento di base degli sport presi in analisi e aiuta i compagni in difficoltà nell'apprendimento dello stesso. Nelle verifiche scritte risponde correttamente a più del 50% delle domande somministrate (90%-100%).

Competenze di Educazione Civica

I valori di Educazione Civica fanno parte integrante dei fondamenti dell'attività motoria pratica e teorica; pertanto, vengono trattati durante lo svolgimento delle normali lezioni curricolari. Nell'analisi delle singole Unità Didattiche di Apprendimento vengono enfatizzati i seguenti valori a fondamento della nostra concezione di sport:

- La persona è il valore in sé dello sport, dei suoi significati e delle sue espressioni.
- Il valore della sconfitta, espressione dell'accettazione dei propri limiti, della capacità di tollerare le frustrazioni e le smentite, del coraggio di ricominciare.
- Il valore della competizione, espressione del confronto leale con quanti ricercano i loro e dell'incontro con l'altro da sé.
- Il valore della vittoria, espressione di una giusta gratificazione quale esito dei propri sacrifici e del proprio impegno.
- Il valore del gioco, espressione di creatività e di gioia disinteressata.
- Il senso del limite, espressione di sobrietà nella ricerca di prestazioni e sensazioni e di rifiuto dell'emozione che nasce dal rischio inutile.
- Il valore dell'eccellenza, espressione della ricerca e del superamento dei propri limiti e dell'esempio positivo
- Il valore della squadra e della dimensione collettiva, espressione di condivisione, di reciprocità, della capacità di rispettare e di valorizzare le individualità e le differenze.

- Il valore della fatica, espressione dell'impegno, della determinazione, della costruzione di un progetto di futuro, contro ogni soluzione abbreviata, ogni appiattimento emozionale sul presente, ogni successo illusorio.
- Il valore delle regole, espressione di onestà verso se stessi e di rispetto degli altri.
- Il valore del tempo e della lentezza, espressione della capacità di conciliare i ritmi della vita a cadenze che lascino spazio alla qualità delle relazioni, alla maturazione di sé, al dialogo interiore.
- Il valore di tutte le abilità, espressione della dignità e della bellezza che appartengono ad ogni condizione e ad ogni fase della vita.

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente ha acquisito la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo; ha consolidato i valori sociali dello sport e ha acquisito una buona preparazione motoria; ha maturato un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo; ha colto le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti. Lo studente consegue la padronanza del proprio corpo sperimentando un'ampia gamma di attività motorie e sportive: ciò favorisce un equilibrato sviluppo fisico e neuromotorio. La stimolazione delle capacità motorie dello studente, sia coordinative che di forza, resistenza, velocità e flessibilità, è sia obiettivo specifico che presupposto per il raggiungimento di più elevati livelli di abilità e di prestazioni motorie. Lo studente sa agire in maniera responsabile, ragionando su quanto sta ponendo in atto, riconoscendo le cause dei propri errori e mettendo a punto adeguate procedure di correzione. E' in grado di analizzare la propria e l'altrui prestazione, identificandone aspetti positivi e negativi. Lo studente sarà consapevole che il corpo comunica attraverso un linguaggio specifico e sa padroneggiare ed interpretare i messaggi, volontari ed involontari, che esso trasmette. Tale consapevolezza favorisce la libera espressione di stati d'animo ed emozioni attraverso il linguaggio non verbale. La conoscenza e la pratica di varie attività sportive sia individuali che di squadra, permettono allo studente di scoprire e valorizzare attitudini, capacità e preferenze personali acquisendo e padroneggiando dapprima le abilità motorie e successivamente le tecniche sportive specifiche, da utilizzare in forma appropriata e controllata. L'attività sportiva, sperimentata nei diversi ruoli di giocatore, arbitro, giudice od organizzatore, valorizza la personalità dello studente generando interessi e motivazioni specifici, utili a scoprire ed orientare le attitudini personali che ciascuno potrà sviluppare. L'attività sportiva si realizza in armonia con l'istanza educativa, sempre prioritaria, in modo da promuovere in tutti gli studenti l'abitudine e l'apprezzamento della sua pratica. Essa potrà essere propedeutica all'eventuale attività prevista all'interno dei Centri Sportivi Scolastici. Lo studente, lavorando sia in gruppo che individualmente, impara a confrontarsi e a collaborare con i compagni seguendo regole condivise per il raggiungimento di un obiettivo comune. La conoscenza e la consapevolezza dei benefici indotti da un'attività fisica praticata in forma regolare fanno maturare nello studente un atteggiamento positivo verso uno stile di vita attivo. Esperienze di riuscita e di successo in differenti tipologie di attività favoriscono nello studente una maggior fiducia in se stesso. Un'adeguata base di conoscenze di metodi, tecniche di lavoro e di esperienze vissute rende lo studente consapevole e capace di organizzare autonomamente un proprio piano di sviluppo/mantenimento fisico e di tenere sotto controllo la propria postura. Lo studente matura l'esigenza di raggiungere e mantenere un adeguato livello di forma psicofisica per poter affrontare in maniera appropriata le esigenze quotidiane rispetto allo studio e al lavoro, allo sport ed al tempo libero. L'acquisizione di un consapevole e corretto rapporto con i diversi tipi di ambiente non può essere disgiunto dall'apprendimento e dall'effettivo rispetto dei principi fondamentali di prevenzione delle situazioni a rischio (anticipazione del pericolo) o di pronta reazione all'imprevisto, sia a casa che a scuola o all'aria aperta. Gli studenti fruiranno inoltre di molteplici opportunità per familiarizzare e sperimentare l'uso di tecnologie e strumenti anche innovativi, applicabili alle attività svolte ed alle altre discipline.

Diritto

Obiettivi educativi

- Consolidare la fiducia in sé e sviluppare l'autocontrollo.
- Conoscere e praticare i diritti ed i doveri dell'uomo e del cittadino.
- Acquisire comportamenti che denotano integrazione e che sono improntati sulla valorizzazione delle differenze, sull'accettazione del diverso, sulla collaborazione e la solidarietà.
- Saper cogliere il valore della legalità intesa come rispetto del diritto, e quindi delle regole, dell'ambiente, degli altri e delle cose altrui.
- Saper agire in modo responsabile, consapevole e coerente.
- Acquisire indipendenza ed autonomia culturale ed intellettuale.
- Sapersi adattare positivamente al cambiamento.
- Saper valutare ed autovalutarsi con senso critico.

Abilità, competenze disciplinari

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona e della collettività
- Saper individuare nella vita quotidiana i caratteri della sanzione giuridica

Contenuti didattici

Trimestre:

- Storia della Costituzione e confronto con lo Statuto Albertino;
- Caratteristiche dello Statuto Albertino;
- Caratteri e struttura della Costituzione;
- La Costituzione e i suoi principi fondamentali (art. 1- 12);

- I principali diritti e doveri della Costituzione (art 13-54)

- Pentamestre:

- Gli organi costituzionali dello Stato: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Magistratura e Corte Costituzionale.
- Diritti e doveri dell'uomo rispetto all'ambiente
- Il Titolo V della Costituzione: Comune, Provincia, Regioni e Città Metropolitane

Metodi

- Lezione frontale e dialogata supportata da schemi, risoluzione di casi e letture

Strumenti

- Utilizzo della LIM per proiettare mappe concettuali e presentazioni in Power point.

Criteri di verifica e valutazione

- Per le valutazioni scritte e orali ci si attiene a quanto concordato nel dipartimento e si usano i voti dall'1 al 10.

Religione

Obiettivi educativi

Dal punto di vista cognitivo:

- far emergere la rilevanza antropologica, storica, culturale e assiologia della dimensione e del fatto religioso.
- presentare i principali contenuti del cristianesimo cattolico con riferimento ai suoi rapporti con le altre confessioni cristiane e specifica attenzione al suo sviluppo nel contesto culturale europeo e italiano
- stimolare il confronto con le altre religioni (culture e sistemi di significati) sia dal punto di vista teorico sia dal punto di vista degli atteggiamenti concreti che generano, con particolare attenzione alle grandi religioni e alle nuove forme di religiosità che testimoniano la coerenza della domanda religiosa
- favorire elementi di conoscenza e occasioni di riflessione critica per indicare la necessità di comprensione e rispetto per le diverse esperienze e scelte, al di là di pregiudizi, luoghi comuni e prospettive inautentiche
- far emergere la capacità della religione cattolica di generare significati con cui confrontarsi per le risposte ai problemi dell'uomo e alle scelte fondamentali della vita.

Dal punto di vista relazionale l'insegnamento punta a valorizzare all'interno della classe gli atteggiamenti che derivano dai valori che vengono indicati come propri del cattolicesimo. Ascolto, rispetto, responsabilità, capacità di assumere attivamente le scelte e di gestirne le conseguenze, capacità di valutazione critica, capacità di agire come gruppo vengono stimolate e promosse dagli aspetti cognitivi e dalle attività didattiche che vengono proposte nel corso dell'insegnamento.

Con particolare riferimento al secondo anno di Liceo, le competenze relazionali su cui ci si focalizza sono volte alla costruzione di uno stile dialogico più maturo sia con i docenti sia nel gruppo classe e tentano di sviluppare atteggiamenti di ascolto, rispetto reciproco e confronto.

Competenze disciplinari e abilità attese

Le competenze e le abilità che approfondiscono quelle che l'alunno ha acquisito precedentemente, con riferimento al secondo biennio si possono così sintetizzare:

- Capacità di riflettere criticamente sui principali interrogativi di senso: morte e vita, finitezza e trascendenza
- Studio del rapporto fede-ragione alla luce dei contributi filosofici e del progresso tecnologico
- Conoscenza dei grandi temi biblici neotestamentari in correlazione con la figura di Gesù Cristo
- Conoscenza della Chiesa come comunità dei credenti che opera nel mondo secondo la sua ispirazione evangelica, guidata dalle convinzioni di fede, per il bene comune.

- Capacità di confrontare le grandi questioni dell'umanità e i temi più attuali con la risposta cristiana e con l'azione della Chiesa nei vari contesti sociali
- Ricerca e confronto con la testimonianza cristiana di figure significative di tutti i tempi, con specifica attenzione alla contemporaneità.

Contenuti didattici

La programmazione dei contenuti didattici è organizzata concettualmente per moduli che tuttavia non hanno pretesa di sistematicità. Durante le singole lezioni, i vari contenuti specifici qui sotto elencati possono essere anticipati, intrecciati, rinviati, ampliati o ridotti.

La programmazione è generica e generale per ogni anno di corso. Le dinamiche di classe e il rapporto didattico/educativo che si stabilisce in ognuna di esse determinano le diverse sottolineature ed anche gli eventuali scostamenti dal programma generale. Ciò è reso possibile dalla particolare natura normativa ed epistemologica dell'IRC.

Solo in fase di programma svolto potrà essere chiaro il percorso affettivamente proposto. Il format consuntivo del programma svolto difficilmente ricalcherà peraltro lo schema proposto in questa fase preventiva.

Il programma* didattico per il TERZO ANNO prevede

Modulo Motivazionale _ Non per caso

L'origine del termine Serendipity è letterario e la parola, che in sé non significa nulla, indica il trovare qualcosa che non si sta cercando, o mentre si cerca tutt'altro. In questo modo sono state fatte molte scoperte: l'America (che è un caso spurio di S.), la penicillina, il ghiacciolo, il velcro, i Post-It (un caso esemplare molto interessante), il forno a microonde, etc... Seguire questi casi e capire bene come sono avvenuti è molto utile e interessante dal punto di vista motivazionale.

La Serendipity, infatti, non ha a che fare con il caso, ma con la curiosità, la disposizione a farsi interrogare dall'imprevisto e da ciò che è inatteso, "strano", con la capacità di focalizzare gli obiettivi, con l'accessibilità a mezzi e strumenti di sviluppo, con la tenacia, con la disposizione a saper guardare oltre l'apparenza e l'immediatezza.

Una riflessione strutturata sulle scoperte fatte per Serendipity è utile per capire quelli atteggiamenti e predisposizioni da coltivare per "aiutare" il caso, in un momento formativo importante come l'inizio del Triennio

Moduli Antropologici _ 1 / La linea d'ombra, ambiguità dell'esperienza e riti di passaggio

Il romanzo di J. Conrad, che inizia con una indimenticabile riflessione sulle fasi della giovinezza e sul suo superamento inevitabile, che prefigura una sorta di "avviso" (la linea d'ombra, appunto) e che si sviluppa come la confessione di una crescita forse precoce e diversa dalle attese, si chiude con la constatazione del significato ambivalente dell'esperienza: fare esperienza e avere esperienza qualificano in modo diverso le persone, soprattutto i giovani.

La questione tuttavia è che forse nella nostra contemporaneità è sfumata o sparita quella linea

d'ombra che fungeva da avviso, da spazio intermedio tra fare ed avere esperienza, e che certificava ai giovani stessi e alla loro società di riferimento il momento dell'assunzione della responsabilità e di un qualche ruolo adulto nel mondo. E' il tema dei riti di passaggio, che nelle società tradizionali hanno sempre avuto un significato anche religioso e in ambito religioso sono forse nati.

Particolarmente rilevante appare suscitare con varie mediazioni didattiche la riflessione su queste questioni, per una presa di coscienza più diretta di vissuti molto attuali in questo momento di vita de* student*.

Moduli Antropologici _ 2 / Shomèr ma mi-llailah (F. Guccini)

La domanda come condizione dell'esistenza umana, la domanda che ritorna e non si stanca, che insiste e rilancia; ma anche vegliare sulla risposta, la consapevolezza che la domanda non cade nel vuoto anche se non trova risposta. Non la domanda spicciola, quotidiana, ma la domanda di senso: Cosa viviamo ora? Quando arriverà qualcosa d'altro?

La domanda così intesa, più che la risposta, è anche il presupposto e il movente delle Religioni e ancora di più della dimensione religiosa dell'esistenza umana. La domanda che apre gli occhi su ciò che va al di là del noto e del dimostrabile, ne prende atto, da ad esso rilevanza

La canzone di Francesco Guccini, che prende esplicito avvio da due versetti di Isaia si presta bene sia nella struttura musicale che nella misteriosa ambientazione del testo per suscitare domande e riflessioni sull'autenticità delle domande che travalicano ciò che è materiale, al di là di una precisa adesione di fede e di un'appartenenza a una cultura religiosa specifica.

Modulo Storico-religioso _ Islam, l'altra grande religione del Libro

Nata a partire dalla religiosità ebraica e cristiana, come reazione al politeismo opportunistico dell'Arabia l'Islam è l'altra grande religione rivelata, in cui Dio viene a cercare l'uomo. Nata in un contesto molto contrastato, la religione di Maometto sviluppa elementi caratteristici che la differenziano da subito dalle due tradizioni da cui inizialmente si alimenta. La conoscenza degli elementi in comune e delle differenze aiuta a comprendere tutte e tre le grandi tradizioni religiose che hanno plasmato il nostro mondo moderno e contemporaneo.

L'esempio del Corano serve a capire perché l'Islam appare più rigido del cristianesimo, la conoscenza della corrente mistica dei Sufi serve a ridimensionare una visione un po' limitata di questa religione. Così si possono approfondire con maggiore consapevolezza pratica religiosa, riti e feste nell'Islam.

La comprensione della storia islamica è fondamentale per fare luce sulle questioni dell'Islam attuale: le divisioni interne, il rapporto con la politica e lo Stato e quelle che impattano di più sul rapporto con il resto del mondo: diritti umani, fondamentalismo, la condizione della donna - L'esempio della cucina halal serve per domandarsi se sia impossibile o invece strettamente necessario il dialogo tra cultura islamica e cultura occidentale. Quanto poi al dialogo tra Cristianesimo e Islam, si tratta di una necessità storica.

Modulo Biblico _ I grandi temi biblici per interpretare la Storia 1

La presentazione nel Biennio della Bibbia come testo storico e letterario e come testo della Rivelazione dei Grandi Monoteismi apre la riflessione all'individuazione di alcuni grandi temi biblici attraverso cui l'Ebraismo prima e il Cristianesimo poi hanno letto e interpretato la loro storia nelle

sue tre coordinate fondamentali: presente, passata e futura. Questi temi possono ancora oggi, al di là dell'adesione di fede, richiamare la più stretta attualità delle sfide che impegnano donne e uomini contemporanei*.

Creazione e Peccato: il tema della terra, dell'ambiente e delle responsabilità umane, della finitezza umana e della sua interdipendenza; Promessa e Alleanza: il tema della significatività dell'esistenza, del caso o di un destino sensato, della tensione verso obiettivi sempre più alti; Esodo: il tema della migrazione, materiale e spirituale, verso una terra dove la vita sia possibile, verso una promessa di vita e di bene, il tema del sentirsi provvisori; Popolo di Dio: il tema della comune umanità, della fratellanza universale, dell'agire collettivo come popolo e comunità.

Una breve presentazione del tema nel suo significato più propriamente religioso precederà il tentativo di suscitare domande e dialogo sugli aspetti evidenziati nel paragrafo precedente, mostrando il compito comune per credenti e non credenti di misurarsi con i grandi temi dell'esistenza, dialogando e collaborando piuttosto che facendosi guerra o ignorandosi.

Modulo Teologico-Ecclesiale _ La Chiesa come comunità dei credenti

La Religione Cristiana, come fenomeno storico, ha in comune con le altre Religioni nel mondo una sua strutturazione, fondamentalmente intorno ai tre grandi nuclei: sistema di credenze, organizzazione, regole di condotta.

Il Cristianesimo tuttavia da sempre declina queste dimensioni in una realtà singolare, che parte dal concetto di Assemblea: la Chiesa. Essa è la comunità dei credenti, e anche se poi il termine è diventato paradigmatico per altre Religioni (si dice impropriamente: le diverse chiese per indicare le diverse religioni) ha caratteristiche peculiari.

Comprendere queste caratteristiche soprattutto nelle loro origini consente di interpretare la storia successiva della Chiesa in base alla maggiore o minore fedeltà alle stesse. Inoltre la diversa interpretazione che nelle confessioni cristiane si dà ai tre nuclei sopra indicati aiuta a capire il significato dei vari "cristianesimi" dopo che si è persa l'unità della Chiesa.

Modulo etico-esistenziale _ Le domande radicali

La riflessione sulle domande esistenziali fatta al Biennio consente ora di provare a prendere sul serio qualcuna di queste, senza dimenticare che prendere sul serio la domanda significa soprattutto non pretendere che ci siano immediate e facili risposte. Alcune di queste domande radicali mettono al centro anche in modo altrettanto radicale, nel nostro contesto occidentale, la questione delle affermazioni religiose (soprattutto cristiano-cattoliche) sull'esistenza di un dio Buono e Provvidente, spesso a causa di una visione distorta del significato teologico di questi termini.

Il grido della morte, la vita che finisce e spesso finisce presto, finisce con dolore e sofferenza; le risposte a questa domanda toccano tantissimi ambiti della conoscenza e dell'esperienza umana, i tentativi di eludere o superare questa domanda sono la causa di moltissimi fenomeni storici e contemporanei. Con questi tentativi può dialogare la prospettiva credente, non solo cristiano-cattolica.

Altrettanto radicale è la domanda su come si vive la vita prima della morte: povertà e disuguaglianze si intrecciano nei nostri tempi al tema Nord /Sud del mondo, che richiama immediatamente il fronteggiamento del fenomeno migratorio (cooperazione) e prima ancora il suo significato. Senza dimenticare le nuove vulnerabilità che emergono anche nella nostra realtà apparentemente benestante e che aprono una riflessione su un sistema globale che forse è

inceppato. In questa questione emerge forte la risposta di tutte le attività di volontariato e solidarietà più o meno strutturato, come tassello prezioso di un mosaico globale. La loro ispirazione spesso religiosa è un altro elemento da mettere a fuoco, per evidenziare il valore di un'esperienza di cui troppo spesso si conoscono solo aspetti negativi, per lo più sovradimensionati.

Moduli Esperienziali e di attualità

In Terza Liceo ragazze e ragazzi dovrebbero percepire un loro più deciso orientamento verso un orizzonte adulto, in cui saranno chiamati ad assumere maggiori responsabilità. Tematiche di attualità tra cui problematiche socio-politiche particolarmente rilevanti, realtà culturali legate alla comunicazione, ai social media, all'arte e allo sport con le loro implicazioni anche psico-sociali sono legate all'esperienza adolescenziale e giovanile e richiedono a volte di essere messe a tema e discusse già a questa età.

Ci sono poi le varie Giornate e ricorrenze nazionali e internazionali di cui è costellato l'anno scolastico. L'evidenziazione e la riflessione su alcune di queste (ciclicamente o in modo più selettivo) vuole sottrarre le stesse alla banalizzazione e all'ipocrisia tipica del "una volta all'anno", cercando di mettere in luce aspetti ed esperienze originali e di fondare le motivazioni di queste ricorrenze per estenderne il valore alla vita quotidiana. Il carattere celebrativo anche dal punto di vista civile ha grande affinità con il tema religioso, così come la necessità di avere giorni speciali e festivi, che interrompano e diano senso e motivazione alla ferialità

Le tematiche di questi moduli potranno essere a volte estemporanee e monografiche, a volte più strutturate e già a partire dalla Prima potranno essere sviluppate anche a partire da proposte e richieste della classe, come gruppo e come singol*

Metodi

Nello svolgimento di ogni modulo sono previste diverse metodologie, senza eccessivi tecnicismi, con l'obiettivo principale del coinvolgimento attivo deg* student*. Proprio il coinvolgimento sarà uno degli elementi principali che nel Triennio sarà sviluppato e acquisterà sempre maggiore rilevanza.

La lezione frontale e la lezione partecipata (utilizzate per la parte espositiva-contenutistica degli argomenti) saranno sempre intrecciate con lavori di gruppo e attività, discussioni strutturate e dibattiti in classe (più o meno formalizzati), anche allo scopo di rendere maggiormente significativo l'apprendimento, tarare contenuti e approfondimenti sulle conoscenze e le "curiosità" intellettuali di ragazze e ragazzi nonché per impostare, sviluppare o consolidare i punti più importanti.

Anche le tecniche di animazione, utilizzate valutando con attenzione il livello di adeguatezza della classe, unite a modalità di co-gestione e auto-gestione dell'insegnamento saranno progressivamente implementate, a partire dal terzo anno, per l'attualizzazione e la l'acquisizione personale delle tematiche, e con finalità euristiche nella parte esperienziale del percorso, che accrescerà sempre di più la sua importanza.

Strumenti

Gli strumenti utilizzati: testi vari (anche tramite fotocopie), percorsi iconografici (soprattutto artistici), musica, social network (tenendo conto della loro natura e sui loro limiti), video (di varia provenienza -documentari, serie TV, approfondimenti di cronaca) e film saranno supporto alla didattica che si avvarrà soprattutto del dialogo e dell'interazione tra gli studenti e con il docente.

Il materiale riassuntivo o quello che serve per lo sviluppo dei diversi temi sarà messo a disposizione dei ragazzi attraverso la cartella di classe.

Il libro di testo è solo consigliato e per forza di cose non potrà essere strumento didattico condiviso. Se ne potranno fornire fotocopie e servirà a volte al docente (comparato con altri) come traccia di alcune unità didattiche.

L'utilizzo degli strumenti digitali che in epoca post-Covid sono entrati a far parte dello strumentario didattico sarà valutato a seconda dell'utilità per gli argomenti trattati e della capacità ricettiva della classe.

La scelta e l'utilizzo combinati dei vari metodi e strumenti saranno il più possibile adattati alla situazione didattica (situazione della classe, numero degli studenti, stato di avanzamento del percorso, competenze e abilità già presenti, richieste e situazioni particolari).

Criteri di misurazione e valutazione

La verifica in itinere verrà fatta in genere, all'inizio di ogni lezione, facendo richiamare a* ragazz* il senso della/e lezioni precedenti e verificando che siano consapevol* dove collocarle nel percorso.

L'oggettività della valutazione sarà data da prove (non necessariamente scritte) che si svolgeranno indicativamente al termine dei moduli. A fine trimestre e a fine pentamestre si farà una prova di valutazione complessiva che dia spazio anche a momenti di autovalutazione.

Il maggior peso nella valutazione sarà comunque attribuito alla dinamica che si svilupperà (a livello collettivo e individuale) nell'interazione in classe: la disponibilità a partecipare alle attività proposte e in generale al dialogo educativo, l'interesse e l'impegno dimostrati a lezione, la conoscenza del linguaggio e dei concetti specifici, la capacità di riflessione critica e di intervento a proposito sono gli elementi verificati permanentemente nel corso dell'attività didattica, durante le lezioni. La correttezza dell'atteggiamento rientra tra questi criteri, non certamente come tra gli ultimi.

Studentesse e studenti desideros* di una valutazione ulteriore, soprattutto in vista del credito scolastico del Triennio (assegnabile se la votazione IRC corrisponde al massimo, vale a dire "Ottimo") saranno invitat* e guidat* ad un'attività di approfondimento da presentare in classe.

Firme

Matematica Matematica Berlinghieri Roberta

Fisica Coda Margherita

Italiano e latino Condello Maria

Scienze Dambra Roberta

Religione Dolfini Stefano Maria Bernardo

Disegno e storia dell'arte Lucchese Daniela

Inglese Minerva Alessandro

Diritto Pulsinelli Luisa

Storia e Filosofia Rigotti Elena

Scienze motorie Rosa Francesco